



Risposte di Policy delle Regioni italiane per le PMI

Questa nota è stata realizzata dal Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale,¹ parte del Centro per l'Imprenditorialità, le PMI, le Regioni e le Città (CFE) dell'OCSE.²

¹ Per maggiori informazioni, si prega di contattare: Alessandra.Proto@oecd.org; Mattia.Corbetta@oecd.org | Media: Alexandra.Taylor@oecd.org.

² Aggiornato l'8 aprile 2020, le nuove aggiunte sono evidenziate in grigio. Per maggiori informazioni: www.oecd.org/coronavirus.

La nota offre una raccolta preliminare delle risposte di policy adottate dalle regioni italiane a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) nel contesto della pandemia Covid-19. Il Capitolo 1 evidenzia le ripercussioni dell'emergenza in corso sull'economia italiana. Il Capitolo 2 riassume le principali misure a sostegno delle imprese realizzate a livello nazionale. Il Capitolo 3 richiama il ruolo delle Regioni nell'assetto istituzionale italiano in materia di sviluppo economico e di politiche per le PMI. Il Capitolo 4 – sezione centrale di questo documento – fornisce una descrizione dettagliata delle misure messe in atto dalle Regioni italiane per sostenere le PMI durante la pandemia. Il Capitolo 5, infine, presenta una sintesi delle principali evidenze emerse. Questo documento di lavoro sarà aggiornato periodicamente e arricchito nelle prossime settimane con ulteriori approfondimenti analitici.

1. Le ripercussioni della pandemia Covid-19 sull'economia italiana

I primi casi della pandemia Covid-19 in Italia sono stati confermati il 31 gennaio 2020. Nelle settimane successive, 11 comuni del nord Italia sono stati individuati come centri dei due principali focolai italiani, situati in Lombardia e in Veneto, e messi in quarantena. L'8 marzo 2020 un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ha esteso la quarantena a tutta la Lombardia e ad altre 14 Province del nord, e il giorno successivo a tutta l'Italia, coinvolgendo oltre 60 milioni di persone.³

La pandemia si è propagata rapidamente in tutto il nord Italia e poi verso sud in tutto il Paese. L'8 aprile 2020 l'Italia risultava essere il terzo Paese al mondo per numero di casi riportati di infezione da Covid-19, e il primo per numero di deceduti risultati positivi al test.⁴

Da un'indagine condotta all'inizio di marzo sulle micro e piccole imprese italiane è emerso che il 72% delle 6 000 imprese del campione è stato direttamente interessato dal calo della domanda, da problemi lungo la catena di fornitura e/o di trasporto/logistica. Un terzo degli intervistati ha previsto una diminuzione dei ricavi superiore al 15%, e un ulteriore 18% tra il 5 e il 15%. Le imprese più colpite sono quelle dei trasporti (98,9%) a causa del calo della domanda, il turismo (89,9%), il tessile (79,9%) e l'agroalimentare (77,7%).⁵

Molte aziende hanno ridotto o interrotto la produzione (ad esempio gli stabilimenti di Ferrari, Fiat, Luxottica e Michelin).⁶ In seguito al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, con il quale sono state chiuse tutte le attività produttive non essenziali o strategiche, si stima che 7,8 milioni di lavoratori siano temporaneamente disoccupati, per l'industria 6 lavoratori su 10 (59,6% della forza lavoro), mentre per i servizi il blocco interesserebbe poco più di un quarto dei lavoratori (26,7%). Complessivamente, su 100 lavoratori interessati dal decreto, 56 sono al Nord (20,6% in Lombardia), 20 al Centro e 24 al Sud. Le Marche, Regione a forte vocazione manifatturiera in molti dei settori interessati dal decreto, è in assoluto quella con la più alta quota di lavoratori colpiti dalla misura: il 43%, contro una media italiana del 34,8%.

³ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/08/20A01522/sg>

⁴ <https://gisanddata.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/bda7594740fd40299423467b48e9ecf6>

⁵ L'indagine è stata svolta per conto della Confederazione Italiana dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese (CNA): https://www.cna.it/effetti-negativi-sul-72-delle-imprese-6-327-risposte-al-questionario-cna/https://www.cna.it/wp-content/uploads/2020/03/CNA_-_INDAGINE_-_IMPATTO-CORONAVIRUS-SULLE-PICCOLE-IMPRESA.pdf

⁶ <https://www.wsj.com/articles/fiat-chrysler-volkswagen-halt-production-in-parts-of-europe-11584351826>

Seguono Veneto (39,8%), Piemonte (37,8%), Lombardia (37,5%), a cui va però aggiunto l'effetto delle ordinanze regionali, ed Emilia Romagna (37,4%).⁷

Tra il 12 e il 13 marzo l'indice di borsa è sceso del 12%, mentre i rendimenti dei titoli di Stato decennali sono saliti di 60 punti base fino all'1,8%. Il 16 marzo i rendimenti dei titoli di Stato italiani hanno continuato a salire e il rendimento dei titoli decennali ha superato la soglia del 2% (lo *spread* sui *Bund* decennali è salito a quasi 260 punti base).⁸

Secondo quanto riportato il 22 marzo 2020 da Il Sole 24 Ore, principale quotidiano economico italiano, vi sono due possibili scenari sull'impatto del Covid-19 sulle aziende italiane. Nel primo caso, qualora l'emergenza dovesse terminare a inizio maggio e la ripresa iniziasse a partire dall'anno prossimo, il calo nel giro d'affari per il 2020 e 2021 sarebbe di EUR 275 miliardi. Nel secondo e più pessimistico scenario, l'emergenza terminerebbe a dicembre e la perdita ammonterebbe a EUR 641 miliardi.⁹ Altre previsioni aggiungono che, qualora la situazione non dovesse migliorare entro la fine dell'anno, un'impresa su dieci rischierebbe la chiusura.¹⁰

Secondo stime pubblicate da Statista il 26 marzo 2020, l'economia italiana potrebbe subire una variazione del -3% del PIL alla fine del primo trimestre del 2020, contrazione che potrebbe arrivare fino al -5% alla fine del secondo trimestre 2020.¹¹

In una nota pubblicata il 27 marzo 2020, l'OCSE stimava una possibile contrazione del PIL italiano superiore al 25%, e una potenziale riduzione dei consumi privati indotta dalle misure di distanziamento sociale superiore al 35%.¹²

Lombardia e Veneto, rispettivamente la prima e la quarta Regione più colpita in termini di perdite umane, rappresentano il 31% del PIL italiano. Di conseguenza, una diminuzione del 10% del loro PIL comporterebbe una diminuzione del 3% dell'intera economia.¹³

Citando a titolo esemplificativo il caso del Veneto, il Centro Studi di Unioncamere del Veneto ha effettuato un'indagine per monitorare l'impatto economico dell'epidemia sulle imprese manifatturiere locali, dalla quale risulta un forte calo delle vendite, che colpisce in particolare il tessile (abbigliamento e calzaturiero), e l'industria delle macchine elettriche e dei macchinari industriali¹⁴. Anche nel settore del turismo, risultando il Veneto essere la prima Regione per presenze in Italia, le ripercussioni si profilano molto significative.¹⁵

Secondo l'Osservatorio del mercato del lavoro della Provincia autonoma di Bolzano/Bozen, le misure di contenimento della pandemia hanno trasformato radicalmente la situazione del mercato del lavoro altoatesino nel giro di pochi giorni, in particolare nel settore turistico. La stagione invernale 2020 si è

⁷http://www.consulentidellavoro.it/files/PDF/2020/AnalisiStatistiche/Impatto_DPCM_22marzo2020_mercato_lavoro.pdf

⁸[https://en.wikipedia.org/wiki/2020_stock_market_crash#Black_Thursday_\(12_marzo\)](https://en.wikipedia.org/wiki/2020_stock_market_crash#Black_Thursday_(12_marzo))

⁹<https://www.infodata.ilssole24ore.com/2020/03/22/quale-sara-limpatto-del-coronavirus-sulleconomia-mondiale-le-stime-gli-scenari-formulati-ad-adesso/>

¹⁰https://www.corriere.it/economia/aziende/cards/coronavirus-10percento-aziende-italiane-default-se-l-emergenza-non-si-ferma-entro-l-anno/crollo-pil_principale.shtml?refresh_ce-cp

¹¹<https://www.statista.com/statistics/1101019/forecasted-impact-of-coronavirus-covid-19-on-gdp-in-italy/>

¹²<http://www.oecd.org/newsroom/oecd-updates-g20-summit-on-outlook-for-global-economy.htm>

¹³https://www.corriere.it/economia/aziende/cards/coronavirus-10percento-aziende-italiane-default-se-l-emergenza-non-si-ferma-entro-l-anno/crollo-pil_principale.shtml?refresh_ce-cp

¹⁴<http://www.unioncamereveneto.it/schedaNews.asp?idNews=8060>

¹⁵<http://www.unioncamereveneto.it/schedaNews.asp?idNews=8066>

conclusa con circa un mese di anticipo sulla scadenza naturale, portando alla risoluzione di 17 751 contratti di lavoro nell'arco di una settimana. Se a fine febbraio 2020 le persone occupate nel settore alberghiero erano ancora 21 000, al 31 marzo questo dato è sceso a poco più di 7 000. Noto è anche il calo nel settore della ristorazione: il numero di addetti in questo settore è passato da 11 000 a 7 000.¹⁶

Le statistiche citate rivelano una verità sostanziale: la cooperazione tra Paesi e Regioni è necessaria ora più che mai. L'OCSE offre una piattaforma internazionale per fornire ai responsabili politici dei Paesi membri e delle loro Regioni un solido supporto analitico e per favorire lo scambio di buone pratiche e l'apprendimento reciproco.

Il presente caso di studio offre una panoramica delle risposte di *policy* adottate dalle Regioni italiane con l'auspicio che le evidenze derivanti da questo lavoro possano essere utili anche per altri Paesi non ancora così gravemente colpiti.

2. Le politiche del governo italiano in sintesi

Dall'inizio di marzo 2020, il Centro per l'Imprenditorialità, le PMI, le Regioni e le Città (CFE) dell'OCSE ha effettuato una raccolta organica delle politiche nazionali a favore delle PMI nel contesto della pandemia da Covid-19.

La nota esamina i canali – sia dal lato dell'offerta (riduzione dell'offerta di lavoro, interruzione delle catene di fornitura) sia dal lato della domanda (calo della spesa e dei consumi) – attraverso cui le PMI potrebbero essere interessate dai contraccolpi economici derivanti dall'attuale pandemia di coronavirus. Il documento raccoglie anche le prime evidenze o stime sull'impatto della crisi e fornisce un inventario preliminare delle risposte date dai diversi Paesi per favorire la resilienza delle PMI. Dato il contesto in rapida evoluzione, la panoramica delle misure è per sua natura non del tutto esaustiva e comprende in alcuni casi interventi previsti ma ancora in corso di attuazione, o solo annunciati pubblicamente. Sarà quindi aggiornata periodicamente.¹⁷

L'attenzione verso le PMI è giustificata dal fatto che in tutti i paesi dell'OCSE esse rappresentano la stragrande maggioranza delle imprese, del valore aggiunto e dell'occupazione.¹⁸ In alcune Regioni e settori che sono stati particolarmente colpiti dalla crisi la prevalenza delle PMI è ancora più elevata. Rispetto alle imprese più grandi, le PMI possono presentare un minore livello di resistenza e flessibilità nel sostenere i costi che shock di questo tipo comportano. Inoltre, date le più limitate risorse delle PMI e gli ostacoli all'accesso al capitale, la durata del periodo per cui le PMI possono sopravvivere agli shock può essere più breve rispetto ad imprese di maggiori dimensioni. Come segnalato dall'ultimo Interim Outlook dell'OCSE, vi è il rischio che molte imprese, in particolare le PMI, possano fallire mentre vigono le misure di contenimento.¹⁹

L'importanza relativa delle PMI è ancora maggiore in Italia, dove esse generano il 66,9% del valore aggiunto complessivo del comparto non finanziario, superando la media UE che si attesta al 56,4%. Anche

¹⁶ http://www.provincia.bz.it/news/it/news.asp?news_action=4&news_article_id=637346#accept-cookies

¹⁷ https://read.oecd-ilibrary.org/view/?ref=119_119680-di6h3qgi4x&title=Covid-19_SME_Policy_Responses

¹⁸ OECD SMEs and Entrepreneurship Outlook 2019: <https://www.oecd-ilibrary.org/docserver/34907e9c-en.pdf?expires=1584601731d=idccname=ocid84004878checksum=B78782BA298F907B01C16A9C8015A491>

¹⁹ OECD Economic Outlook, Interim Report March 2020: https://www.oecd-ilibrary.org/economics/oecd-economic-outlook/volume-2019/issue-2_7969896b-en. Vedasi pag. 13: "Nel breve termine, anche l'apporto di un'adeguata liquidità nel sistema finanziario rappresenta una politica fondamentale, che consente alle banche di fornire aiuto alle imprese con problemi di liquidità, in particolare alle piccole e medie imprese, e di garantire che le imprese altrimenti solvibili non falliscano mentre vigono le misure di contenimento (della pandemia)".

la quota di occupazione generata dalle PMI è maggiore, pari al 78,1%, rispetto alla media UE del 66,6%. Particolarmente importanti sono le micro-imprese, che forniscono il 44,9% dell'occupazione rispetto alla media UE del 29,7%.²⁰ L'analisi delle politiche adottate dal Governo e dalle Regioni dovrebbe tenere conto dell'accentuata preminenza delle PMI nel tessuto produttivo italiano.

Il 16 marzo il Governo italiano ha annunciato i dettagli di un pacchetto di interventi da EUR 25 miliardi (1,4% del PIL). Il decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 (cd. "Cura Italia"), entrato in vigore lo stesso giorno, consiste in un ampio (127 articoli) pacchetto di misure volte a rafforzare il sistema sanitario e a fornire sostegno economico alle famiglie, ai lavoratori e alle imprese.²¹ Si fornisce qui di seguito una panoramica delle misure rivolte ai lavoratori dipendenti e autonomi:

- I genitori con figli di età inferiore ai 12 anni, che lavorano nel settore privato o come lavoratori autonomi, possono beneficiare di un congedo parentale per un periodo continuo o frazionato fino a 15 giorni, percependo un'indennità pari al 50% del loro stipendio. Il limite di età non si applica nel caso di figli con disabilità;
- Inoltre, i genitori che lavorano nel settore privato e hanno figli tra i 12 e i 16 anni hanno diritto a un congedo non retribuito durante il periodo di chiusura delle scuole, con divieto di licenziamento per i datori e diritto al mantenimento del posto di lavoro;
- In alternativa al congedo, i genitori possono optare per un voucher da EUR 600 (EUR 1 000 se lavorano nel settore sanitario) per le spese sostenute per retribuire un/a babysitter;
- Rinvio del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali per i lavoratori domestici;
- Erogazione di un bonus dal valore di EUR 100 esente da imposte per i dipendenti che continuano a lavorare sul posto di lavoro nel marzo 2020, a condizione che il loro reddito annuo sia inferiore a EUR 40 000;
- Sospensione temporanea dei pagamenti dei mutui per l'acquisto della prima casa, compresi i lavoratori autonomi che hanno perso più di un terzo del loro fatturato nell'ultimo trimestre;
- Viene istituito un fondo per il sostegno al reddito di ultima istanza (stanziamento di EUR 300 milioni per il 2020) per i lavoratori dipendenti e autonomi che hanno cessato, ridotto o sospeso il loro rapporto di lavoro o la loro attività a causa della pandemia;
- I lavoratori autonomi (dai liberi professionisti ai collaboratori continuativi) riceveranno un'indennità una tantum, esente da imposte, di EUR 600 per marzo 2020;
- Lo stesso tipo di beneficio sarà fornito ai lavoratori stagionali e a quelli che operano nei settori più colpiti, come il turismo, l'agricoltura e l'intrattenimento;
- I termini per la presentazione delle domande per ottenere il sussidio di disoccupazione sono stati estesi per facilitare i dipendenti e i collaboratori continuativi che hanno perso il lavoro. Disposizioni speciali si applicano ai lavoratori del settore agricolo;
- I lavoratori autonomi, i liberi professionisti e le imprese con un fatturato inferiore a EUR 2 milioni possono differire il pagamento delle imposte, compresa l'IVA annuale/mensile e i contributi previdenziali e assicurativi. I pagamenti sono rinviati al 31 maggio e possono essere effettuati in un'unica soluzione o in un massimo di 5 rate mensili;

Un secondo gruppo di misure previste dal pacchetto del 17 marzo mira a sostenere le imprese. Nella maggior parte dei casi, si rivolgono specificamente alle PMI:

- Le micro-imprese e le PMI di ogni tipo, compresi i liberi professionisti e le imprese individuali, possono beneficiare di una moratoria su un volume totale di prestiti stimato in circa EUR 220

²⁰ European Commission, SBA Fact Sheet Italy 2019:

<https://ec.europa.eu/docsroom/documents/38662/attachments/16/translations/en/renditions/native>

²¹<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/17/20G00034/sg>

miliardi. Le linee di credito per spese correnti, i finanziamenti per anticipi sui titoli di credito, le scadenze dei prestiti a breve termine e le rate dei prestiti in scadenza sono congelati fino al 30 settembre. Una parte di questi è costituita da somme già erogate che avrebbero dovuto essere rimborsate, rappresentando in pratica un nuovo prestito dalla banca fino al 30 settembre, mentre l'altra parte è costituita da nuovi finanziamenti che la società può ottenere utilizzando la linea di credito che viene congelata. Le banche o altri istituti di credito possono attivare una garanzia pubblica a copertura del 33% dell'importo prestato;

- Aumento di EUR 1,5 miliardi dello stanziamento del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI (il principale strumento nazionale di garanzia del credito), anche ai fini della rinegoziazione dei prestiti esistenti. Sommando i prestiti esistenti e quelli nuovi, l'obiettivo è quello di consentire alle imprese di ottenere garanzie per oltre EUR 100 miliardi di finanziamenti complessivi dal Fondo Centrale di Garanzia;
- Oltre ad aumentare la dotazione finanziaria del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, le norme standard sul funzionamento del Fondo sono state temporaneamente modificate come segue:
 - I massimali per le garanzie da fornire per una singola società sono stati innalzati da 2,5 milioni a EUR 5 milioni;
 - Le garanzie sono fornite gratuitamente, le commissioni altrimenti dovute al Fondo sono sospese;
 - Le operazioni di rinegoziazione del debito sono ammissibili alla garanzia pubblica;
 - Estensione automatica della garanzia in caso di moratoria o sospensione dei finanziamenti a causa dell'emergenza coronavirus;
 - Estensione a soggetti privati della facoltà di contribuire ad aumentare la dotazione del Fondo (precedentemente limitata a banche, Regioni ed altri enti pubblici);
- Incentivo per le imprese finanziarie e industriali a vendere i loro crediti incagliati o deteriorati mediante la conversione delle loro attività fiscali differite in crediti di imposta. L'intervento libera nuove risorse liquide per le imprese e consente alle banche di dare nuovo credito, consentendo nuova finanza bancaria per le imprese fino a 10 miliardi;
- Stanziamento da EUR 200 milioni per misure a sostegno delle compagnie aeree in difficoltà, Alitalia e Air Italy;
- I licenziamenti per "giustificati motivi oggettivi" sono vietati per i prossimi 2 mesi;
- I fondi per la cassa integrazione sono stati incrementati di EUR 5 miliardi per fornire 9 settimane di stipendio ai lavoratori non coperti dagli attuali ammortizzatori sociali. Le procedure amministrative connesse sono state semplificate e vedono un coinvolgimento direttore delle Regioni, che sono chiamate a stipulare accordi istituzionali con le parti sociali ai fini dell'utilizzo della quota parte della dotazione finanziaria complessiva stabilita dal decreto.

Pur accogliendo positivamente il decreto Cura Italia, Confindustria, la principale associazione di rappresentanza imprenditoriale a livello nazionale, ha pubblicato il 20 marzo 2020 la nota "Affrontiamo l'emergenza per la tutela del lavoro – Proposte per una reazione immediata", recante un pacchetto di proposte integrative tra cui modifiche al contesto regolatorio europeo e nazionale e interventi urgenti per il sostegno finanziario di tutte le imprese.²²

Il 22 marzo 2020 un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ha stabilito la chiusura delle attività produttive non essenziali o strategiche, garantendo l'apertura di alimentari, farmacie, negozi di generi di prima necessità e il mantenimento dei servizi essenziali. Il 25 marzo sono state apportate delle modifiche

²² <https://www.confindustria.it/notizie/dettaglio-notizie/Affrontiamo-emergenza-per-la-tutela-del-lavoro-Proposte-per-una-reazione-immediata>

al precedente decreto al fine di dare ulteriori specificazioni in merito a quali attività si qualificano come non essenziali.²³

Il 6 aprile 2020 il Consiglio dei Ministri ha approvato il “Decreto Liquidità”, rivelandone le principali componenti in attesa della pubblicazione del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale.²⁴

- **Garanzie pubbliche attraverso SACE:** le misure adottate prevedono garanzie da parte dello Stato per EUR 200 miliardi, concesse attraverso SACE (una società pubblica specializzata nel settore assicurativo-finanziario in materia di export) in favore di banche che effettuino finanziamenti alle imprese di ogni dimensione. In particolare, la garanzia coprirà tra il 70% e il 90% dell'importo finanziato, a seconda delle dimensioni dell'impresa, ed è subordinata a una serie di condizioni tra cui l'impossibilità di distribuzione dei dividendi da parte dell'impresa beneficiaria per i successivi dodici mesi e la necessaria destinazione del finanziamento per sostenere spese ad attività produttive localizzate in Italia. Nello specifico, le imprese con meno di 5 000 dipendenti in Italia e un fatturato inferiore a EUR 1,5 miliardi ottengono una copertura pari al 90% dell'importo del finanziamento richiesto e per queste è prevista una procedura semplificata per l'accesso alla garanzia. La copertura scende all'80% per imprese con oltre 5 000 dipendenti e un fatturato fra EUR 1,5 e 5 miliardi di euro e al 70% per le imprese con fatturato superiore a EUR 5 miliardi. L'importo della garanzia non potrà superare il 25% del fatturato registrato nel 2019 o il doppio del costo del personale sostenuto dall'azienda. Per le PMI, anche individuali o partite iva, sono riservati EUR 30 miliardi e l'accesso alla garanzia rilasciata da SACE sarà subordinato alla condizione che le stesse abbiano esaurito la loro capacità di utilizzo del credito rilasciato dal Fondo Centrale di Garanzia.
- **Potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI:** sono ammessi al Fondo con copertura al 100%, e senza procedura di valutazione da parte del medesimo, i nuovi finanziamenti di durata massima di 6 anni a favore di PMI e piccoli professionisti, per un importo massimo di EUR 25 000 euro e comunque non superiore al 25% dei ricavi del beneficiario; il rimborso del capitale non decorre prima di 18 mesi dall'erogazione del prestito. Il Fondo può ora concedere garanzie a titolo gratuito fino a un importo massimo di EUR 5 milioni anche alle imprese con numero di dipendenti inferiore a 499. La garanzia del Fondo stesso è pari al 90% dell'importo. Infine, per le imprese con ricavi fino a EUR 3,2 milioni, la garanzia concessa dal Fondo al 90% può essere cumulata con un'altra garanzia di un terzo soggetto, per ottenere prestiti con una garanzia del 100% su finanziamenti di importo massimo di EUR 800 000 (e comunque non superiori al 25% dei ricavi del beneficiario).
- **Sostegno all'export:** il decreto potenzia anche il sostegno pubblico all'esportazione, per migliorare l'incisività e tempestività dell'intervento statale. L'intervento introduce un sistema di coassicurazione in base al quale gli impegni derivanti dall'attività assicurativa di SACE sono assunti dallo Stato per il 90% e dalla stessa società per il restante 10%, liberando in questo modo fino a ulteriori EUR 200 miliardi di risorse da destinare al potenziamento dell'export. L'obiettivo è consentire a SACE di far fronte alla crescente richiesta di assicurare operazioni ritenute di interesse strategico per l'economia nazionale che la società non avrebbe altrimenti la capacità finanziaria di coprire.

In attesa di conoscere maggiori dettagli sul decreto, nel tentativo di fornire una panoramica completa è necessario esaminare le politiche regionali. Nell'assetto italiano, le Regioni ricoprono un ruolo importante in materia di sviluppo economico e politiche per le PMI. In tal modo è possibile ottenere una prospettiva completa sulle misure per le PMI adottate a tutti i livelli di *governance*, al di là del governo centrale.

²³ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/03/26/20A01877/sg>

²⁴ <http://www.mef.gov.it/inevidenza/Gualtieri-Un-bazooka-di-liquidita/>

3. Uno sguardo all'assetto regionale italiano

Un assetto istituzionale decentrato

L'Italia presenta un sistema di *governance* subnazionale a tre livelli: Regioni, Province e Comuni. Essa è spesso considerata un "Paese regionalizzato" dagli osservatori internazionali, soprattutto da quando la riforma costituzionale del 2001 e la legge del 2009 sul federalismo fiscale hanno concesso maggiore autonomia alle Regioni. Inoltre, l'Italia presenta una forma di decentramento asimmetrica con 15 Regioni a statuto ordinario e 5 Regioni a statuto speciale che godono di un'autonomia legislativa e finanziaria ancora maggiore (Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia e Trentino-Alto Adige/Südtirol).²⁵ L'ultima Regione citata si compone di due Province autonome, ciascuna con un proprio statuto speciale, e un elevato grado di autonomia legislativa, amministrativa e fiscale.²⁶

Le principali competenze delle Regioni

Le Regioni hanno ricoperto un ruolo sempre più importante sin dal varo della riforma costituzionale del 2001, che ha conferito loro un potere legislativo esclusivo su qualsiasi materia non espressamente riservata al governo centrale. Ciò significa che hanno ampie competenze in una vasta gamma di settori, tra cui la sanità, i trasporti, i servizi sociali e l'edilizia abitativa, lo sviluppo economico, la protezione dell'ambiente, la cultura, l'agricoltura, l'istruzione, ecc. Tuttavia, alcuni di questi settori sono gestiti congiuntamente con il governo centrale ("materie concorrenti").

Aspetti finanziari

La riforma costituzionale del 2001 e la legge n. 42 del 2009 sul federalismo fiscale hanno posto una pietra miliare per l'Italia nel suo graduale passaggio a un sistema maggiormente decentrato, che ha comportato un forte aumento delle spese e delle entrate dei livelli di governo subnazionali. Il gettito fiscale delle Regioni comprende sia le imposte condivise con lo Stato centrale che fonti proprie, tra cui l'imposta regionale sul reddito delle attività produttive (IRAP) e l'addizionale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF).²⁷ In questo contesto, le Regioni possono contare su ampie dotazioni per finanziare le imprese e introdurre incentivi fiscali.²⁸ In effetti, il numero di programmi regionali per le start-up, le PMI – e le imprese in generale – è considerevole.²⁹

Il ruolo cruciale dei fondi europei

Oltre ai fondi regionali, sono disponibili diversi strumenti europei per le imprese. I Fondi strutturali dell'UE (e il cofinanziamento nazionale) insieme al Fondo nazionale per lo Sviluppo e la Coesione fanno parte di un approccio di pianificazione unitaria per sostenere lo sviluppo regionale in tutte le aree del Paese e, in particolare, nelle Regioni economicamente arretrate. Complessivamente le risorse finanziarie per il periodo di programmazione 2014-2020 ammontano a EUR 140,6 miliardi, di cui EUR 44,6 miliardi provenienti dai Fondi strutturali e di investimento europei.

²⁵ <https://www.oecd.org/regional/regional-policy/profile-Italy.pdf>

²⁶ http://www.giunta.Provincia.tn.it/binary/pat_giunta/statuti/stat_ing.1123837756.pdf

²⁷ <https://www.oecd.org/regional/regional-policy/profile-Italy.pdf>

²⁸ https://www.camera.it/application/xmanager/projects/leg17/attachments/infografica/pdfs/000/000/017/TITOLO_V_W EB_V1.pdf

²⁹ Vedasi, ad esempio: <http://www.finanziamentistartup.eu/agevolazioni/>

A livello istituzionale, l'Agenzia per la Coesione Territoriale fornisce supporto tecnico alle amministrazioni centrali, regionali e locali nell'attuazione dei programmi di politica regionale e dei progetti di investimento.³⁰

Alcune statistiche sulle Regioni italiane

Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte, le Regioni finora più colpite in termini di perdite di vite umane, rappresentano il 48,2% del PIL italiano. La Lombardia da sola rappresenta oltre un quinto del PIL italiano (22%). Ospita inoltre il 15,7% delle imprese italiane ed è di gran lunga la Regione italiana più popolata.

Tabella 1. Distribuzione delle Regioni italiane per PIL (pro capite), numero di imprese, residenti e casi di Covid riportati

Regione	PIL (M EUR)	PIL pro capite (EUR)	Numero di aziende	Popolazione residente	Casi di Covid riportati
Lombardia	388 124	38 844	954 672	10 060 574	28 343
Lazio	197 548	33 584	662 514	5 879 082	3 365
Veneto	162 866	33 267	484 083	4 905 854	9 965
Emilia-Romagna	161 505	36 288	451 976	4 459 477	13 048
Piemonte	137 338	31 489	428 457	4 356 406	10 704
Toscana	117 537	31 540	412 820	3 729 641	5 427
Campania	108 053	18 587	597 208	5 801 692	2 765
Sicilia	89 004	17 677	467 750	4 999 891	1 859
Puglia	76 914	18 653	381 313	4 029 053	2 137
Liguria	49 900	32 249	162 368	1 550 640	3 212
Marche	43,305	28 076	168 396	1 525 271	3 738
Friuli-Venezia Giulia	38 021	31 364	101 839	1 215 220	1 379
Sardegna	34 913	21 012	170 067	1 639 591	821
Abruzzo	33 864	25 579	148 712	1 311 580	1 491
Calabria	33 256	16 980	187 107	1 947 131	733
Bolzano, Provincia autonoma	24 921	47 041	59 239	531 178	1 301
Umbria	22 468	25 289	94 323	882 015	846
Trento, Provincia autonoma	20 539	38 124	50 846	541 098	1 890
Basilicata	12 571	21 873	60 493	562 869	265
Molise	6 429	20 651	35 470	305 617	185
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	4 895	38 936	12 318	125 666	593
Totale	1 763 971	28 910	6 091 971	60 359 546	94 067

Fonte: PIL regionale: Eurostat 2018; PIL regionale pro capite: ISTAT 2018; n. di imprese: InfoCamere 2019; n. di residenti: ISTAT 2019; casi di Covid-19 riportati (attuali positivi): Protezione Civile, 07/04/2020.

³⁰ OECD Regional Outlook 2019, Italia: https://www.oecd.org/cfe/_Italy.pdf

Nell'analisi delle risposte di *policy* si deve tener conto dei differenziali interregionali di *performance* economica. Le già ampie disparità economiche regionali sono peraltro leggermente aumentate negli ultimi sedici anni. Nella Provincia autonoma di Bolzano-Bozen il livello del PIL pro capite è stato 2,5 volte superiore a quello della Calabria nel 2016. Con una crescita della produttività dello 0,2% annuo nel periodo 2000-16, Bolzano-Bozen ha registrato la più alta crescita di produttività tra le Regioni italiane, molto al di sotto della media OCSE dell'1,1% nello stesso periodo. Con una crescita negativa della produttività del -1% annuo in Molise, il divario con Bolzano-Bozen si è ulteriormente ampliato, soprattutto dal 2010. Nonostante un lieve miglioramento negli ultimi anni, il tasso di disoccupazione giovanile in Calabria è ancora tra i più alti dell'area OCSE, con oltre il 55% dei giovani disoccupati. Tassi di disoccupazione giovanile superiori al 50% si osservano anche in Puglia, Campania e Sicilia, mentre la Provincia di Bolzano-Bozen mostra il tasso più basso del Paese (10% nel 2017). Infine, l'Italia presenta le maggiori disparità regionali tra i Paesi OCSE in termini di tasso di disoccupazione.³¹

4. Le Regioni italiane in prima linea nella risposta di *policy*

Tendenze generali degli interventi regionali per le PMI

Considerato il contesto in rapida evoluzione, la panoramica degli interventi regionali non è completa e in alcuni casi comprende risposte di *policy* previste ma ancora in corso di elaborazione, oppure annunciate ma non ancora avviate. Nelle prossime settimane sono quindi previsti degli aggiornamenti.

All'8 aprile 2020 tutte le Regioni e le Province autonome hanno avviato almeno una misura a favore delle PMI, per un totale di 229 misure, 55 in più rispetto al 1 aprile, in linea con l'incremento settimanale precedente (60), data cui risale la prima edizione di questa nota. Il primo provvedimento adottato (il bando della Lombardia per l'adozione di piani di *smart working* per le PMI) risale al 20 febbraio 2020.

Sebbene due terzi degli interventi registrati non comporti alcun costo per la finanza regionale, si stima che le *policy* regionali finora avviate prevedano uno stanziamento complessivo pari a EUR 1.39 miliardi di euro (per un aumento settimanale di EUR 410 milioni).

Questa sezione fornisce una classificazione preliminare delle misure raccolte, nel tentativo di rispondere a quattro quesiti basilari:

- a) Quali sono le principali tipologie di intervento adottate dalle Regioni italiane? Quali sono più frequenti e in quali Regioni?
- b) Nelle loro prime risposte, i *policy maker* regionali italiani sono più propensi a un orizzontale o, piuttosto, a misure con un esplicito focus settoriale? In presenza di un focus settoriale dichiarato, quali sono i settori prevalenti?
- c) Sussistono chiari legami e un approccio coerente tra le risposte regionali adottate nell'ultimo mese e le politiche elaborate dal governo centrale durante o prima dell'emergenza?
- d) In che misura le risposte della politica regionale sono rivolte specificamente alle PMI e qual è la quota delle misure "generaliste", cioè rivolte a qualsiasi azienda, indipendentemente dalle sue dimensioni?

a) Tipologie d'intervento nelle varie Regioni

Le misure registrate possono essere suddivise in sei macro-aree:

1. **Accesso al credito** (29 interventi in 16 Regioni): questa macro-area comprende tutte le misure volte a favorire l'accesso al credito bancario (o concesso da altre società finanziarie) per le PMI e a ridurre i costi connessi. Esempi tipici sono gli interventi dei fondi di garanzia al credito (nazionale

³¹ Regioni e città dei Paesi OCSE in sintesi, 2018: <https://www.oecd.org/regional/ITALY-Regions-and-Cities-2018.pdf>

o regionali), le agevolazioni per ridurre gli interessi sul credito, la sospensione delle rate di ammortamento dei finanziamenti o la loro riprogrammazione su periodi più estesi.

2. *Finanziamento pubblico* (65 interventi in 17 Regioni): l'introduzione o la rimodulazione a condizioni più favorevoli di qualsiasi tipologia di finanziamento agevolato per le PMI fornito da istituzioni pubbliche nell'ambito di programmi regionali, come ad esempio i prestiti a tasso zero, i finanziamenti a fondo perduto, il microcredito, strumenti di finanza alternativa e altri strumenti finanziari. Questa macro-area include anche la sospensione dei mutui relativi a programmi di finanziamento regionali.
3. *Procedure semplificate* (59 interventi in 19 Regioni): misure di alleggerimento delle procedure burocratiche riguardanti le PMI – come ad esempio il rinvio delle scadenze per l'invio delle candidature a programmi pubblici di finanziamento o per la rendicontazione di piani d'investimento sostenuti da incentivi pubblici – e semplificazioni regolamentari (anche nel campo degli appalti pubblici).
4. *Lavoro e welfare* (41 interventi in 21 Regioni): misure volte a preservare i livelli di occupazione e a sostenere i lavoratori temporaneamente disoccupati delle PMI, come gli incentivi per il lavoro agile e le indennità di disoccupazione, inclusi gli stanziamenti regionali a integrazione della cassa integrazione in deroga introdotta a livello nazionale.
5. *Sgravi fiscali* (17 interventi in 13 Regioni): misure volte a ridurre o posticipare l'onere fiscale per le PMI, come il rinvio delle scadenze fiscali, l'esenzione da anticipi d'imposta, l'erogazione anticipata di contributi pubblici e simili.
6. *Pianificazione e budget* (18 interventi in 11 Regioni): questa categoria include l'istituzione di forme di coordinamento e dialogo multi-stakeholder (task force) per progettare futuri piani d'intervento e disposizioni normative finalizzate alla riprogrammazione e riallocazione dei budget per far fronte all'emergenza.

Tabella 2. Distribuzione regionale delle risposte di *policy* per macro-area di intervento

Regione	Accesso al credito	Finanziamento pubblico	Procedure semplificate	Lavoro e welfare	Sgravi fiscali	Pianificaz. e budget
Abruzzo						
Basilicata						
Bolzano, Provincia autonoma						
Calabria						
Campania						
Emilia-Romagna						
Friuli-Venezia Giulia						
Lazio						
Liguria						
Lombardia						
Marche						
Molise						
Piemonte						
Puglia						
Sardegna						
Sicilia						
Toscana						
Trento, Provincia autonoma						
Umbria						
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste						
Veneto						
Totale Regioni	16	17	19	21	13	11

Fonte: Centro OCSE di Trento, 2020

La Figura 1 consente di osservare la copertura territoriale delle misure riconducibili ai 6 tipi di risposte di *policy* sopra menzionati.

Figura 1. Distribuzione regionale delle risposte di policy per macro-area di intervento



Fonte: Centro OCSE di Trento, 2020

b) Approccio orizzontale vs. settoriale

Le risposte di *policy* prive di un'esplicita focalizzazione settoriale rappresentano 161 delle 229 voci registrate (circa 7 su 10). Tra le misure con un esplicito focus settoriale, l'agricoltura e il turismo sono i settori più ricorrenti (rispettivamente 27 e 17 interventi ciascuno), seguito dal commercio (10) e dalle imprese culturali (8). Un altro settore meritevole di attenzione è quello delle costruzioni, che si presume beneficerà in particolare delle misure volte a rinviare le scadenze degli appalti pubblici (4 casi).

In un momento in cui il fattore tempo gioca un ruolo chiave, potrebbero essere state preferite misure prive di un esplicito focus settoriale, perché probabilmente più veloci da progettare e da implementare. Infatti, queste non richiedono una differenziazione tra settori ammessi ed esclusi, operazione tipicamente complessa e onerosa dal punto di vista tecnico, oltre che delicata dal punto di vista politico (come si è visto in occasione del decreto del 22 marzo 2020, nella cui occasione il governo si è trovato di fronte alla necessità di distinguere tra imprese essenziali – ammesse alla prosecuzione delle attività – e non – per cui disponeva la chiusura immediata).³² Senza trascurare che le politiche orizzontali possono suscitare meno dubbi tra i beneficiari riguardo alla loro potenziale ammissibilità.

Tuttavia, la prevalente assenza di un'esplicita focalizzazione settoriale non dovrebbe portare alla conclusione che le misure avranno un impatto omogeneo tra i vari settori. Infatti, alcuni settori sono stati interessati dalle ripercussioni economiche della pandemia da Covid-19 prima e più gravemente di altri, pertanto anche la stessa necessità di incentivi e aiuti non è distribuita omogeneamente. Inoltre, le micro, piccole e medie imprese – che, come vedremo più avanti, rappresentano il target specifico della maggior parte delle misure segnalate – hanno un peso variabile tra i diversi settori in termini di occupazione e valore della produzione, quindi le stesse agevolazioni non saranno distribuite in modo settorialmente neutro.

c) Presenza di connessioni con le politiche nazionali

Identificare i legami tra le misure regionali, il quadro politico nazionale e i finanziamenti e i programmi europei non è un compito facile già in circostanze ordinarie. L'esercizio è ancora più complesso quando ci si trova innanzi a risposte di *policy* rapide adottate a fronte di un'emergenza. Diverse misure sono ancora allo stadio di annuncio e, anche quando già avviate, spesso le fonti normative non sono ancora disponibili. Pertanto, è necessario rimandare un'analisi approfondita a un momento successivo.

Tuttavia, se osservate nel contesto delle politiche nazionali descritto nel secondo capitolo, le risposte regionali rivelano un elevato livello di coerenza con il livello superiore e, in almeno tre casi, il nesso è esplicito:

1. L'istituzione e il potenziamento delle sezioni speciali *regionali* del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI (di livello *nazionale*) rappresentano un chiaro esempio di intervento complementare e multilivello. Come accennato nel Capitolo 2, il regolamento del Fondo consente alle Regioni di creare e finanziare sezioni speciali riservate alle imprese situate nel loro territorio. Non di rado, peraltro, le Regioni utilizzano i finanziamenti europei per finanziare tali sezioni speciali. In questo modo, l'azione regionale sfrutta uno strumento nazionale e ne potenzia gli effetti.
2. Altro esempio è dato dalla cassa integrazione in deroga, istituita a livello nazionale a beneficio delle categorie di lavoratori non coperte da altre forme di tutela. Il Decreto "Cura Italia" disciplina a questo proposito la distribuzione delle risorse tra le Regioni³³, affidando a queste ultime il compito di stipulare un accordo istituzionale con le parti sociali in modo da consentire l'effettiva erogazione del sussidio. Proprio per questo motivo nella lista delle misure regionali presente nelle

³² <https://www.wsj.com/articles/italy-tightens-quarantine-as-it-battles-worlds-deadliest-coronavirus-outbreak-11584880383>

³³ <https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2020/DI-del-24032020-Riparto-risorse-Cassa-in-deroga.pdf>

seguenti pagine figurano azioni volte ad attuare tale disposizione di livello nazionale, oltre ad alle prime evidenze sugli effetti comunicate dalle stesse Regioni.

3. Un ulteriore esempio è dato dall'Accordo sul Credito stipulato il 6 marzo 2020 dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e dalle associazioni d'impresa per favorire la concessione di moratorie sui mutui alle aziende: l'Accordo prevede che le Regioni possano aderire per favorire il coinvolgimento delle banche del territorio.

Oltre agli esempi citati, gran parte delle risposte di *policy* regionali elencate nelle pagine seguenti riflettono soluzioni simili adottate a livello nazionale, rivelando una chiara coerenza tra i due livelli di *governance*. È il caso, tra l'altro, del differimento dei termini di pagamento delle imposte, della diluizione dei termini per il rimborso dei prestiti, ecc.

d) Approccio “generalista” vs. misure per le sole PMI

Tutte le misure descritte nelle pagine seguenti sono rivolte alle PMI, come del resto è naturale per un Paese in cui esse costituiscono il 99,9% del numero complessivo delle imprese.³⁴ In quasi tutti i casi, le PMI rappresentano il target esclusivo. Nell'enunciazione dei propri destinatari, infatti, sono rare le misure che contemplano specificamente le grandi imprese. Meno infrequenti le misure che si rivolgono esplicitamente a tipologie quali le micro-imprese, le *start-up*, i liberi professionisti e gli altri lavoratori autonomi, spesso indicati accanto alle PMI.

Quando l'identikit dei destinatari non è esplicitato (molte misure si presentano genericamente come “a favore delle imprese”), è comunque la natura stessa degli strumenti a indicare al di là di ogni ragionevole dubbio che le imprese destinatarie sono le PMI. Il Fondo di Garanzia già citato, ad esempio, può essere attivato solo ed esclusivamente per le PMI. Tutte le misure adottate in conformità alla normativa europea in materia di aiuti di Stato, come i contributi *de minimis*, sono destinate automaticamente esclusivamente alle PMI. In altri casi, anche in assenza di elementi espliciti, la natura stessa degli strumenti adottati (microcredito, prestiti *seed*, ecc.) suggerisce molto probabilmente che le PMI siano le uniche beneficiarie.

Infine, è interessante notare come una misura molto ricorrente, ossia la cassa integrazione in deroga, normalmente riservata a imprese di maggiori dimensioni, sia stata estesa alla luce dell'emergenza in corso alle micro-imprese con meno di 6 dipendenti. A questo proposito, si noti come nel Lazio, una delle prime Regioni a comunicare pubblicamente gli effetti della misura, il 93,7% dei beneficiari è una micro-impresa.

Elenco completo degli interventi regionali per le PMI

Abruzzo

Le misure annunciate il 13 marzo 2020 si rivolgono specificamente alle PMI e ai lavoratori autonomi e comprendono:

- La sospensione di tutte le imposte regionali fino alla fine dell'emergenza;
- I fondi regionali non utilizzati saranno riconvertiti in strumenti di sostegno alle imprese;
- I fondi strutturali europei non utilizzati del periodo 2014-2020 saranno riconvertiti in strumenti di sostegno alle imprese;
- Rifinanziamento del fondo regionale per il microcredito;
- Utilizzo dei fondi del nuovo ciclo di programmazione europeo 2021-2027 per il sostegno alle imprese;

³⁴ <https://ec.europa.eu/docsroom/documents/38662/attachments/16/translations/en/renditions/native>

- Emissione di titoli obbligazionari per sostenere le PMI nell'accesso alla finanza, come alternativa al credito bancario.³⁵

Con l'ordinanza del 9 marzo 2020 il presidente della giunta regionale ha inoltre sospeso i termini di pagamento delle rate dei mutui e dei prestiti facenti capo alle società *in-house* Abruzzo Sviluppo S.p.A. e Fi.R.A. S.p.A. Unipersonale.³⁶

Sono state prorogate le candidature per due bandi finanziati con i fondi Piano Operativo Regionale (POR) sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), relativi rispettivamente agli investimenti in beni strumentali e in ricerca e sviluppo.³⁷

Il 30 marzo 2020 è stato poi stipulato l'accordo istituzionale per disciplinare le modalità di erogazione della quota parte regionale della cassa integrazione in deroga prevista ai sensi del decreto Cura Italia, per un ammontare di EUR 27 157 200.³⁸

La proposta di legge n. 106 del 2 aprile 2020 prevede un ampio novero di provvedimenti:

- Immediato pagamento degli stati di avanzamento dei lavori gestiti da Regione, Province e Comuni, in collaborazione con la Cassa Depositi e Prestiti, per un totale di EUR 20 milioni;
- Finanziamenti a fondo perduto per le micro, piccole e medie imprese per un totale di EUR 13 milioni;
- Stanziamento di EUR 10 milioni per la sospensione dei canoni dei consorzi di bonifica;
- Stanziamento di EUR 6,3 milioni per sostenere le micro, piccole e medie imprese per investimenti finalizzati alla riconversione delle attività produttive per fini sanitari;
- Stanziamento di EUR 5 milioni per la sospensione dei canoni per le imprese appartenenti a consorzi di sviluppo industriale;
- Finanziamento di progetti di sviluppo per le graduatorie già in essere per un ammontare di EUR 5,5 milioni.³⁹

Basilicata

L'11 marzo 2020 il dipartimento regionale per lo sviluppo economico ha annunciato, tra le altre, le seguenti misure:

- Esenzione dall'imposta regionale sulle attività economiche 2020 per le imprese del settore turistico, come alberghi e ristoranti;
- Prevista adesione della Regione a un Addendum all'Accordo per il Credito 2019 sottoscritto il 6 marzo dalle associazioni nazionali rappresentative delle banche e delle cooperative italiane, volto a sospendere le rate dei mutui alle cooperative sovvenzionate attraverso i programmi regionali;
- Ammissibilità retroattiva dei sussidi regionali agli investimenti, anche per le spese correnti, effettuati da PMI e liberi professionisti;

³⁵ <https://www.regione.abruzzo.it/content/coronavirus-febbo-annuncia-misure-occupazione-ed-economia>

³⁶ http://www.abruzzosviluppo.it/wp-content/uploads/2020/03/ordinanza_9_2020.pdf

³⁷ <https://www.regione.abruzzo.it/content/por-fesr-abruzzo-2014-2020-asse-i-%C2%A0azione-111-%C2%A0asse-iii-azione-311-proroga-termini-di>

³⁸ <http://www.regione.abruzzo.it/content/coronavirus-fioretti-libera-ad-accordo-quadro-cassa-integrazione-deroga>

³⁹ <http://www.abruzzosviluppo.it/2020/04/02/coronavirus-consiglio-regionale-approva-progetto-legge-sostegno-economia-occupazione/>

- Attivazione di un fondo regionale per prestiti agevolati di avviamento (fino a EUR 30 000) alle PMI di tutti i settori. Il fondo sarà gestito dall'agenzia regionale Sviluppo Basilicata S.p.A. (dotazione iniziale di EUR 9,7 milioni). I prestiti finanzieranno sia gli investimenti che le spese correnti.⁴⁰

Nei giorni successivi sono state introdotte le seguenti misure, note come “Primo pacchetto di misure urgenti di sostegno alle imprese, ai lavoratori e alle famiglie”:⁴¹

- Disciplina dell'intervento a sostegno delle imprese che adottano piani di *smart working*, già annunciato l'11 marzo 2020: PMI, lavoratori autonomi e liberi professionisti possono ricevere aiuti fino al 70% della spesa per l'attivazione di piani di *smart working* a favore dei propri dipendenti, per uno stanziamento complessivo di EUR 3 milioni. Gli investimenti ammissibili riguardano beni strumentali materiali e immateriali, per un contributo massimo di EUR 200 000;
- Istituzione di un fondo per finanziamenti e contributi alle cooperative, per importo fino a EUR 350 000 per cooperativa, in modo da sostenerne la capitalizzazione e mantenere i livelli occupazionali (stanziamento: EUR 3 880 000);⁴²
- Proroga dei termini per gli investimenti cofinanziati da strumenti di incentivazione regionale e sospensione del pagamento delle rate per finanziamenti agevolati concessi da Sviluppo Basilicata S.p.A. nell'ambito di programmi rivolti alle micro-imprese in fase di startup e alle PMI e a settori come industria 4.0 nonché di strumenti finanziari come il microcredito;⁴³
- Adesione della Regione Basilicata all'Accordo per il Credito 2020: le imprese che hanno ricevuto finanziamenti bancari per investimenti cofinanziati da strumenti di incentivazione regionale possono usufruire della sospensione e dell'allungamento delle rate dei mutui attivati;
- È stato stipulato l'accordo istituzionale per disciplinare le modalità di erogazione della quota parte regionale della cassa integrazione in deroga prevista ai sensi del decreto Cura Italia, per un ammontare di EUR 15 647 720.⁴⁴ La Regione ha comunicato che il 7 aprile, a un giorno dall'avvio della procedura, erano state ricevute 862 domande di cassa integrazione in deroga da parte delle PMI.⁴⁵

Infine, è stata istituita una *task force* regionale per monitorare la situazione delle imprese lucane a fronte dell'emergenza in corso.⁴⁶

Bolzano/Bozen, Provincia autonoma

L'11 marzo sono state annunciate diverse misure, tra cui:

- Proroga dei termini di consegna relativi ad appalti sui lavori pubblici;⁴⁷

⁴⁰<https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/detail.jsp?sec=100133&otype=1012&d=3063831&value=regione>

⁴¹ https://www.regione.basilicata.it/giunta/files/docs/DOCUMENT_FILE_3064538.pdf

⁴²<https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/detail.jsp?sec=100133&otype=1012&id=3064082&value=regione>

⁴³ https://www.regione.basilicata.it/giuntacma/files/docs/DOCUMENT_FILE_3064193.pdf

⁴⁴ <https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/detail.jsp?sec=100133&otype=1012&id=3064203&value=regione>

⁴⁵ <https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/detail.jsp?sec=100133&otype=1012&id=3064773&value=regione>

⁴⁶ <https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/detail.jsp?sec=100133&otype=1012&id=3064108&value=regione>

⁴⁷ http://www.Provincia.bz.it/lavoro-economia/economia/news.asp?news_action=4&ews_article_id=636186

- Accordo tra la Provincia autonoma, gli istituti bancari locali e le cooperative per sostenere l'accesso e le garanzie al credito alle imprese;⁴⁸
- Accordo tra la Provincia autonoma e i sindacati per snellire e rendere più sicure le procedure relative alla richiesta del sussidio di disoccupazione.⁴⁹

Nel corso di una conferenza stampa tenutasi il 18 marzo 2020 la giunta provinciale ha annunciato il varo di due pacchetti economici – già discussi con le parti sociali e in corso di finalizzazione a livello tecnico – uno dei quali recante misure a rinforzo delle policy introdotte a livello nazionale. Quest'ultimo prevede:

- Moratoria fino a 2 anni per il rimborso delle rate dei mutui concessi sul fondo di rotazione;
- Rinvio dei termini di pagamento di imposte e tasse locali;
- Accelerazione delle procedure di pagamento per i contributi spettanti alle aziende, e la loro corresponsione anche se l'iniziativa per la quale è stata presentata la richiesta (fiere, corsi formativi etc.) non ha avuto luogo;
- Uno stanziamento speciale per aumentare i fondi di rischio delle cooperative di garanzia (Garfidi e Confidi), e l'aumento della garanzia concessa dalle cooperative di garanzia sulle operazioni di finanziamento.⁵⁰

In una successiva conferenza stampa del 31 marzo 2020 sono stati forniti dettagli riguardo a tre misure aggiuntive:

- Prestiti a fondo perduto per piccole e piccolissime imprese, per un importo compreso tra EUR 3 000 e EUR 10 000;
- Costituzione di un fondo anticrisi e istituzione di programmi di sostegno alle imprese (Restart Südtirol);
- Disciplina delle modalità di erogazione della quota parte regionale della cassa integrazione in deroga prevista ai sensi del decreto Cura Italia, per un ammontare di EUR 13 966 560.⁵¹
- Il 7 aprile 2020 la giunta provinciale ha annunciato l'approvazione di modifiche normative propedeutiche alla realizzazione di misure economiche a sostegno di imprese, lavoratori autonomi e *start-up* (ad esempio, si ipotizza la concessione di finanziamenti a fondo perduto per imprese fino a 12 addetti).⁵²

Calabria

La prima misura messa in atto da questa Regione consiste nell'istituzione di una *task force* con l'obiettivo di individuare le azioni strategiche da intraprendere per sostenere l'economia regionale, sviluppare delle proposte di intervento specifiche ai settori più esposti e promuovere il dialogo con le parti sociali:⁵³

Nei giorni successivi sono state introdotte le seguenti misure:

⁴⁸http://www.Provincia.bz.it/lavoro-economia/economia/news.asp?news_action=4&news_article_id=636164

⁴⁹http://www.Provincia.bz.it/lavoro-economia/economia/news.asp?news_action=4&news_article_id=636047

⁵⁰ http://www.provinz.bz.it/news/de/news.asp?news_action=4&news_article_id=636489

⁵¹ http://www.provincia.bz.it/news/it/news.asp?news_action=4&news_article_id=637186
http://www.provincia.bz.it/news/it/news.asp?news_action=4&news_article_id=637305

⁵² http://www.provincia.bz.it/news/it/news.asp?news_action=4&news_article_id=637494

⁵³ <https://www.unindustriacalabria.it/2020/03/18/la-regione-calabria-istituisce-una-task-force-a-sostegno-dei-settori-economico-produttivi-calabresi/>

- Sospensione fino al 30 settembre 2020 del pagamento delle rate di rimborso dei finanziamenti concessi dalla Regione Calabria a valere sui fondi quali quello per l'occupazione e l'inclusione e quello per il microcredito;⁵⁴
- Proroga degli adempimenti previsti dagli avvisi pubblici per la realizzazione degli investimenti, per il loro completamento e per la rendicontazione finale;⁵⁵
- Il 24 marzo 2020 è stato stipulato l'accordo istituzionale per disciplinare le modalità di erogazione della quota parte regionale della cassa integrazione in deroga prevista ai sensi del decreto Cura Italia, per un ammontare di EUR 39 054 640;⁵⁶
- Il 1 aprile 2020 sono inoltre state annunciate alcune misure nell'ambito di un pacchetto noto come "Riparti Calabria", per uno stanziamento complessivo da EUR 145 milioni:
- Si prevede l'istituzione di un Fondo "Liquidità Calabria" per la concessione di prestiti alle imprese a tassi agevolati;
- Misure di sostegno alla liquidità sotto forma di garanzia attraverso l'integrazione o il rafforzamento della sezione speciale regionale del Fondo di Garanzia per le PMI;
- Forme di sostegno alle piccole imprese quali il microcredito e/o misure di aiuto per il sostegno della liquidità delle imprese sociali a valere sulla dotazione del Fondo Sociale Europeo (FSE).⁵⁷

Campania

Questa Regione sta dimostrando un crescente dinamismo, e tra le misure finora messe in atto si annoverano:

- Accelerazione delle procedure di erogazione di finanziamenti regionali alle imprese, anche in deroga alle tempistiche contrattuali sottoscritte, in modo da dotare il tessuto produttivo di maggiore liquidità.⁵⁸
- Stipula dell'accordo istituzionale per disciplinare le modalità di erogazione della quota parte regionale della cassa integrazione in deroga prevista ai sensi del decreto Cura Italia, per un ammontare di EUR 101 645 520;⁵⁹
- Sospensione di diversi tributi regionali, tra cui alcuni riguardanti i liberi professionisti;⁶⁰
- Stanziamento di EUR 2 milioni per finanziare attività di ricerca e sviluppo legate alla risoluzione dell'emergenza sanitaria in corso.⁶¹

Il "Piano per l'emergenza socio-economica" della Regione Campania, annunciato il 4 aprile 2020, prevede una vasta gamma di interventi:

- Finanziamenti a fondo perduto per EUR 80 milioni alle micro-imprese (imprese artigiane, commerciali o industriali con meno di 10 addetti e fino a EUR 2 milioni di fatturato) che rientrano

⁵⁴ <https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?17212>

⁵⁵ <https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?17213>

⁵⁶ <https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?17260>

⁵⁷ <https://portale.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?17326>

⁵⁸ <https://www.ilgiornaledisalerno.it/coronavirus-la-regione-campania-a-sostegno-delle-imprese/>

⁵⁹ <http://www.nuvola.tv/regione-campania-firmato-laccordo-quadro-per-il-riconoscimento-dei-trattamenti-di-cassa-integrazione-salariale-in-deroga-ex-art-22-del-decreto-legge-17-marzo-2020/>

⁶⁰ <http://www.regione.campania.it/regione/it/news/comunicati-2020-52q7/18-03-2020-comunicato-n-74-covid-19-tasse-e-tributi-sospesi-dalla-regione-zj33?page=2>

⁶¹ <http://www.regione.campania.it/regione/it/news/regione-informa/avviso-di-manifestazioni-di-interesse-per-la-realizzazione-di-servizi-di-ricerca-e-sviluppo-per-la-lotta-contro-il-covid-19-rettifica-degli-allegati?page=1>

nei settori colpiti dall'attuale emergenza economica, attraverso l'erogazione ad aprile 2020 di un contributo una tantum di 2 000 euro;

- Finanziamento a fondo perduto per EUR 80 milioni a professionisti e lavoratori autonomi (con fatturato inferiore a EUR 35 000 euro nel 2019 e che autocertifichino una riduzione delle attività nei primi tre mesi del 2020) attraverso l'erogazione nel mese di maggio di un assegno individuale una tantum di EUR 1 000 euro a integrazione di quello già riconosciuto dal governo nazionale;
- Stanziamento di EUR 13 milioni per la costituzione di un fondo regionale di garanzia tramite i confidi per operazioni di credito attivate da microimprese operanti in Campania che non riescono ad accedere al Fondo Centrale di Garanzia per le PMI. Il credito viene erogato per un massimo di 18 mesi e per un valore massimo di EUR 15 000;
- Stanziamento di EUR 5 milioni per concedere una moratoria sul credito alle imprese appartenenti a consorzi. A questo fine, per il 2020 è disposto un trasferimento straordinario ai Consorzi delle Aree Sviluppo Industriale;
- Stanziamento di EUR 50 milioni per le imprese della pesca e dell'agricoltura, sotto forma di contributo una tantum da EUR 1 500 euro per le aziende che hanno fino a 5 dipendenti e da EUR 2 000 per le aziende con più di 5 dipendenti;
- Stanziamento di EUR 1 milione per l'introduzione di un contributo individuale rapportato alla ridotta capacità reddituale derivante dalla chiusura dei negozi per esercenti attività commerciali in locali di proprietà pubblica;
- Stanziamento di EUR 30 milioni per il sostegno ai lavoratori stagionali impiegati in attività alberghiere ed extra alberghiere;
- Sostegno al comparto bufalino attraverso lo stanziamento di EUR 19 milioni per aumentare la liquidità delle aziende del settore, mediante la concessione di contributi per l'adozione di piani di biosicurezza aziendale, riconoscendo a ciascun operatore un rimborso sui costi di produzione di EUR 1 a litro di latte, nel limite massimo di spesa di EUR 10 milioni per l'anno 2020;
- Sostegno al comparto florovivaistico attraverso lo stanziamento di EUR 10 milioni, per un massimo di EUR 10.000 a impresa.⁶²

Emilia-Romagna

La Regione ha introdotto un ampio novero di misure (ben 16), tra cui:

- L'estensione delle scadenze per le richieste di contributi regionali da parte delle imprese che operano nella ricostruzione post terremoto del 2012. Inoltre, saranno anticipati i pagamenti pubblici dovuti a tali imprese;
- Pagamento anticipato di aiuti pubblici al settore culturale per EUR 6 milioni;
- Contributi per la riduzione dei tassi di interesse sui prestiti alle imprese agricole (EUR 3,4 milioni);
- Finanziamenti a fondo perduto per le imprese che operano nel settore del turismo (EUR 3 milioni);⁶³
- La Regione e il sistema bancario hanno concordato di fornire alle PMI prestiti a tasso zero, facendo leva sui meccanismi di garanzia regionali, per importi fino a EUR 150 000 e piani d'ammortamento

⁶² <http://www.regione.campania.it/assets/documents/piano-socio-economico-regione-campania.pdf>

⁶³ https://www.regione.emilia-romagna.it/agenzia-di-informazione-e-comunicazione/@@comunicatodettaglio_view?codComunicato=93185

di 36 mesi (EUR 10 milioni, con un impatto stimato di EUR 100 milioni in termini di investimenti mobilitati);⁶⁴

- Semplificazioni procedurali su due bandi del POR FESR per l'internazionalizzazione delle imprese nel biennio 2019-2020;⁶⁵
- Moratoria sui mutui concessi alle imprese emiliano-romagnole, con la conseguente estensione della durata del finanziamento fino al 100% della durata residua dell'ammortamento. In questo modo, la Regione aderisce all'addendum dell'accordo per il credito 2020 con l'Associazione delle Banche Italiane;⁶⁶
- È stato stipulato l'accordo istituzionale per disciplinare le modalità di erogazione della quota parte regionale della cassa integrazione in deroga prevista ai sensi del decreto Cura Italia, per un ammontare di EUR 110 956 560;⁶⁷
- Estensione degli ammortizzatori sociali previsti a livello nazionale con lo stanziamento di EUR 30 milioni per imprese anche con un solo dipendente;⁶⁸
- Avvio di un bando sullo sviluppo rurale che prevede indennità compensative a favore delle aziende agricole e zootecniche che operano in aree di montagna, per un valore di EUR 12,6 milioni;
- Introduzione di una procedura semplificata per l'assegnazione del gasolio agricolo;⁶⁹
- Proroga dei termini per candidature e adempimenti per i bandi "Campagne" del settore agricolo;⁷⁰
- Rinvio dei termini di alcuni pagamenti e adempimenti in campo ambientale;⁷¹
- Semplificazione e proroghe per l'accesso ai bandi nel settore cultura;⁷²
- Proroghe per le candidature ai bandi finanziati con i fondi POR FESR;⁷³
- Liquidazione anticipata degli ammortizzatori sociali con la sottoscrizione, in Regione, di un Protocollo quadro per il sostegno al reddito dei lavoratori di aziende;⁷⁴

⁶⁴ https://www.regione.emilia-romagna.it/agenzia-di-informazione-e-comunicazione/@@comunicatodettaglio_view?codComunicato=93185

⁶⁵ <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/notizie/primo-piano/export-e-fiore-nuove-disposizioni-per-i-due-bandi-por-fesr-2019-2020>

⁶⁶ http://servizissir.regione.emilia-romagna.it/deliberegiunta/servlet/AdapterHTTP?action_name=ACTIONRICERCADELIBERE&operation=leggi&cod_protocollo=GPG/2020/226&ENTE=1

⁶⁷ https://www.regione.emilia-romagna.it/agenzia-di-informazione-e-comunicazione/@@comunicatodettaglio_view?codComunicato=93185

⁶⁸ <https://www.agenzia lavoro.emr.it/come-fare-per/schede-tematiche/per-accedere-alla-cassa-integrazione-in-deroga>

⁶⁹ https://www.regione.emilia-romagna.it/agenzia-di-informazione-e-comunicazione/@@comunicatodettaglio_view?codComunicato=93235

⁷⁰ https://www.regione.emilia-romagna.it/agenzia-di-informazione-e-comunicazione/@@comunicatodettaglio_view?codComunicato=93253

⁷¹ https://www.regione.emilia-romagna.it/agenzia-di-informazione-e-comunicazione/@@comunicatodettaglio_view?codComunicato=93274

⁷² https://www.regione.emilia-romagna.it/agenzia-di-informazione-e-comunicazione/@@comunicatodettaglio_view?codComunicato=93283

⁷³ https://www.regione.emilia-romagna.it/agenzia-di-informazione-e-comunicazione/@@comunicatodettaglio_view?codComunicato=93288

⁷⁴ https://www.regione.emilia-romagna.it/agenzia-di-informazione-e-comunicazione/@@comunicatodettaglio_view?codComunicato=93290

- Stanziamento di EUR 5 milioni (fondi POR FESR 2014-2020) per finanziare 154 progetti nell'ambito del bando "Progetti di innovazione e diversificazione di prodotto o servizio per le PMI";⁷⁵
- Proroga per la realizzazione interventi di riqualificazioni energetica degli edifici pubblici dei comuni emiliano-romagnoli;⁷⁶

Friuli-Venezia Giulia

Con la legge regionale 12 marzo 2020, n. 3, questa Regione autonoma ha introdotto una vasta gamma di misure per le imprese e i lavoratori, tra cui:

- La Delibera 415 della giunta del 20 marzo 2020 ha istituito finanziamenti agevolati a valere sulle sezioni anticrisi del bilancio regionale, erogabili anche senza l'acquisizione di garanzie reali o fidejussioni bancarie, assicurative o di garanzie rilasciate da confidi o fondi pubblici di garanzia, per un ammontare minimo di EUR 5 000 e massimo di EUR 300 000 e per un periodo massimo di 6 anni;⁷⁷
- La sospensione dei mutui e l'estensione dei piani di ammortamento sui fondi rotativi per imprese danneggiate dalla crisi;
- Uno stanziamento integrativo da EUR 4 milioni ai confidi regionali per operazioni di garanzia. La Delibera 461 del 27 marzo 2020 definisce nuovi criteri e modalità per la concessione di garanzie a favore delle imprese e dei liberi professionisti danneggiati dalla crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria;⁷⁸
- Misure volte a facilitare la formazione professionale a distanza;
- Riduzione dei canoni di locazione per le imprese dei settori turistico e del commercio mediante concessione di contributo nella forma del credito d'imposta pari al 20% delle spese relative ai mesi di marzo e aprile 2020, per gli immobili nel limite massimo di EUR 1 000 euro, accolto il parere della commissione competente (stanziamento da EUR 7,5 milioni). La Delibera n. 489 del 30 marzo 2020 ha disposto l'approvazione preliminare dei criteri;⁷⁹
- Proroga dei termini ai fini del versamento dell'IRAP.⁸⁰

Altre misure includono:

- Contributi *de minimis* per progetti di ricerca e sviluppo realizzati da imprese di tutte le dimensioni (EUR 3,45 milioni allocati);⁸¹
- Pacchetto di misure di sostegno coordinate in favore delle imprese partecipate da Friulia S.p.A., la finanziaria regionale di sviluppo, tra cui: finanziamenti a 24 mesi a tassi vantaggiosi e senza commissioni per le necessità di cassa urgenti; la consulenza gratuita per la ridefinizione dei piani

⁷⁵ https://www.regione.emilia-romagna.it/agenzia-di-informazione-e-comunicazione/@@comunicatodettaglio_view?codComunicato=93320

⁷⁶ https://www.regione.emilia-romagna.it/agenzia-di-informazione-e-comunicazione/@@comunicatodettaglio_view?codComunicato=93341

⁷⁷ http://mtom.regione.fvg.it/storage//2020_490/Testo%20integrale%20della%20Delibera%20n%20490-2020.pdf

⁷⁸ http://mtom.regione.fvg.it/storage//2020_461/Testo%20integrale%20della%20Delibera%20n%20461-2020.pdf

⁷⁹ http://mtom.regione.fvg.it/storage//2020_449/Testo%20integrale%20della%20Delibera%20n%20449-2020.pdf
http://mtom.regione.fvg.it/storage//2020_489/Allegato%201%20alla%20Delibera%20489-2020.pdf

⁸⁰ <http://arpebur.regione.fvg.it/newbur/visionaBUR?bnum=2020/03/13/13>

⁸¹ <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/comunicati/comunicato.act?dir=/rafvfg/cms/RAFVG/notiziedallagiunta/&nm=20200313130549002>

aziendali; lo slittamento di 12 mesi del pagamento di tutte le rate in scadenza entro il 31 dicembre 2020 senza alcun interesse aggiuntivo;⁸²

- È stato stipulato l'accordo istituzionale per disciplinare le modalità di erogazione della quota parte regionale della cassa integrazione in deroga prevista ai sensi del decreto Cura Italia, per un ammontare di EUR 24 958 760.⁸³

Lazio

Il 24 marzo 2020 la giunta regionale ha annunciato il varo del Piano Pronto Cassa, che prevede:

- Attivazione di una sezione speciale del Fondo Centrale di Garanzia dedicata alle imprese e ai liberi professionisti del Lazio, in grado di assegnare garanzie dirette dell'80% e di riassicurare del 90% le operazioni garantite dai Confidi. Potranno essere fornite garanzie anche per prestiti di piccolo e piccolissimo taglio. È previsto uno stanziamento da EUR 20 milioni e si stima che lo strumento potrà consentire l'attivazione di nuovi prestiti per EUR 200 milioni;
- Istituzione di un fondo rotativo per prestiti di piccola entità (EUR 10 000) a tasso zero, per una durata di 5 anni e con un anno di preammortamento. Stanziamento: EUR 55 milioni;
- Introduzione di uno schema di finanza agevolata alle PMI che sfrutta una provvista da 100 milioni di un programma della Banca Europea per gli Investimenti rivolto alle Regioni europee, con prestiti a partire da EUR 10 000 un incentivo regionale per abbattere gli interessi (per quest'ultimo sono stati stanziati EUR 3 milioni). Si stima che lo strumento potrà consentire l'attivazione di nuovi prestiti per EUR 200 milioni.⁸⁴

In precedenza era stato avviato un bando per finanziamenti a fondo perduto alle imprese che adottano piani di *smart working* (i contributi vanno da EUR 7 500 a EUR 22 500, a seconda delle dimensioni dell'azienda). Per questa misura erano stati stanziati EUR 2 milioni).⁸⁵

Si segnala inoltre l'introduzione di una procedura semplificata per l'assegnazione del gasolio agricolo.⁸⁶

Il 25 marzo è stato stipulato l'accordo istituzionale per disciplinare le modalità di erogazione della quota parte regionale della cassa integrazione in deroga prevista ai sensi del decreto Cura Italia, per un ammontare di EUR 144 450 440.⁸⁷ Al 5 aprile 2020 le domande pervenute erano 29 210 (3 su 4 dalla Provincia di Roma), e riguardavano 71 797 lavoratori. La stragrande maggioranza delle domande (93,7%) proviene da aziende con meno di 5 dipendenti, soprattutto dell'artigianato e del commercio.⁸⁸

Il 25 marzo sono altresì state adottate diverse misure volte a garantire una maggiore liquidità alle imprese:

- Moratoria regionale straordinaria 2020 per gli strumenti di agevolazione creditizia attivati dalla Regione Lazio, fino ad un massimo di 12 mesi. In alternativa, può essere concesso un

⁸² <http://www.friulia.it/it/news/friulia-approva-nuove-misure-urgenti-per-il-sostegno-finanziario-alle-imprese>

⁸³ <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/servizi-datori-lavoro/news/113.html> ; <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/FOGLIA80/>

⁸⁴ <http://www.regione.lazio.it/rl/coronavirus/giunta-lazio-vara-piano-pronto-cassa-no-burocrazia/>

⁸⁵ http://www.regione.lazio.it/rl_main/?vw=newsDettaglio&id=5386

⁸⁶ http://www.regione.lazio.it/rl_agricoltura/?vw=newsDettaglio&id=1011

⁸⁷ <http://www.regione.lazio.it/rl/coronavirus/il-lazio-firma-accordo-su-cassa-integrazione-in-deroga-dopo-decreto-di-riparto/>

⁸⁸ https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/20_aprile_05/cassa-integrazione-gia-arrivate-regione-72-mila-domande-edbe34d8-769d-11ea-91b2-6c33b390094b.shtml

allungamento del periodo di ammortamento del finanziamento, per un periodo massimo del 100% della durata residua e, comunque, fino a un massimo di 5 anni;

- Sospensione per due mesi dei termini fissati per i beneficiari dei bandi gestiti dalla Regione per espletare tutti gli adempimenti che sono loro richiesti;
- Proroga di due mesi dei termini per la presentazione delle domande per partecipare a cinque bandi regionali.⁸⁹

A inizio aprile sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

- Sospensione dei termini di versamento, relativi all'anno tributario 2020, della tassa automobilistica, dell'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili civili e dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione;⁹⁰
- Stanziamento di EUR 10 milioni ripartita in EUR 5 milioni per il settore florovivaistico e EUR 5 milioni per la produzione del latte bovino e bufalino, per un importo massimo di EUR 5 000 per azienda;⁹¹
- Stanziamento di EUR 10 milioni per imprese dell'edilizia privata come riconoscimento dei lavori già realizzati e che sono stati sospesi a causa dell'emergenza sanitaria;⁹²
- Stanziamento di EUR 23 milioni di contributo al pagamento degli affitti per i commercianti e gli artigiani che hanno subito una perdita di fatturato a seguito della chiusura dei locali.⁹³

Liguria

Le misure messe in campo da questa Regione includono:

- Istituzione di un fondo regionale di garanzia che copre i prestiti bancari alle PMI operanti nei settori del commercio, del turismo e dell'agricoltura (EUR 5,5 milioni stanziati);⁹⁴
- Istituzione di un fondo rotativo per prestiti agevolati alle imprese del commercio ambulante. I tassi di interesse sono pari allo 0,75% e l'importo dei prestiti sarà compreso tra EUR 5 000 e EUR 35 000 (EUR 700 000 stanziati);⁹⁵
- Fondo rotativo per prestiti agevolati (tasso di interesse dello 0,75%) alle imprese del settore culturale. I prestiti andranno da EUR 10 000 a EUR 25 000 e i piani di ammortamento si estenderanno su 5 anni (EUR 500 000 stanziati);⁹⁶
- Proroga delle scadenze relative a diversi bandi regionali, a sostegno del commercio di dettaglio, della digitalizzazione delle micro-imprese, e delle botteghe dell'entroterra;⁹⁷

⁸⁹ <http://www.regione.lazio.it/rl/coronavirus/bandi-regionali-moratoria-per-i-rimborsi-dei-bandi-credito/>

⁹⁰ http://www.regione.lazio.it/rl_main/?vw=newsDettaglio&id=5407

⁹¹ http://www.regione.lazio.it/rl_main/?vw=newsDettaglio&id=5408

⁹² http://www.regione.lazio.it/rl_main/?vw=newsDettaglio&id=5420

⁹³ http://www.regione.lazio.it/rl_main/?vw=newsDettaglio&id=5426

⁹⁴ <https://www.regione.liguria.it/eventi-live/coronavirus-11-marzo-2020>

⁹⁵ <https://www.regione.liguria.it/eventi-live/coronavirus-11-marzo-2021>

⁹⁶ <https://www.regione.liguria.it/eventi-live/coronavirus-11-marzo-2022>

⁹⁷ <https://www.regione.liguria.it/articoli/100786-eventi-live/25083-live-coronavirus-24-03-2020.html>

- Il 23 marzo è stato stipulato l'accordo istituzionale per disciplinare le modalità di erogazione della quota parte regionale della cassa integrazione in deroga prevista ai sensi del decreto Cura Italia, per un ammontare di EUR 32 071 360.⁹⁸

Tra fine marzo e inizio aprile la Regione Liguria ha promosso le seguenti misure:

- Proroga dei termini per la presentazione delle domande per fondi del POR FESR e Fondo Strategico Regionale;
- Sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale dei finanziamenti a medio e lungo termine agevolati sottoscritti dalle imprese con le agenzie di sviluppo regionali;⁹⁹
- Istituzione di una task force regionale per supportare le imprese che riconvertono la propria attività ai fini della produzione di materiale sanitario;¹⁰⁰
- Attraverso il bando POR FESR Liguria 2014-2020 vengono stanziati EUR 3,5 milioni per favorire investimenti in innovazione tecnologica, con contributi a fondo perduto a copertura del 60% dei costi, per un importo minimo di EUR 1 000 e massimo di EUR 5 000. L'accesso al bando consentirà inoltre di richiedere voucher messi a disposizione dal FSE per la formazione del personale delle aziende che si doteranno degli strumenti di smart working, con una dotazione iniziale di EUR 600 000.¹⁰¹

Lombardia

Sin dai primi giorni della crisi, la Regione ha messo in atto un'ampia gamma di misure di sostegno, tra cui:

- In linea con analoghi aiuti nazionali, sono concesse indennità ai liberi professionisti dei comuni della "zona rossa";¹⁰²
- Scadenze differite per la presentazione delle domande per un programma di sostegno regionale all'innovazione nel settore dell'economia circolare;¹⁰³
- Ampio stanziamento per l'attivazione della cassa integrazione a favore delle imprese situate nella Regione, con effetto retroattivo dal 23 febbraio (stanziamento di EUR 135 milioni);¹⁰⁴
- Contributo all'adozione di piani di *smart working*, a copertura dei costi sostenuti per la formazione digitale e l'acquisto di tecnologia digitale. I finanziamenti a fondo perduto saranno compresi tra EUR 2 500 ed EUR 15 000 (EUR 4,5 milioni stanziati);¹⁰⁵

⁹⁸ <https://www.regione.liguria.it/homepage/salute-e-sociale/homepage-coronavirus/cassa-integrazione-covid19.html>

⁹⁹ <https://www.regione.liguria.it/eventi-live/coronavirus-notizie-29-marzo.html>

¹⁰⁰ <https://www.regione.liguria.it/homepage/salute-e-sociale/101395-coronavirus/25235-coronavirus-benvenuti-task-force-regionale-supporto-imprese.html>

¹⁰¹ <https://www.regione.liguria.it/homepage/salute-e-sociale/101395-coronavirus/25311-bando-dotazione-e-formazione-smart-working.html>

¹⁰² https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/f86b2209-7b0c-42e5-b147-bbde95d2d296/Comunicato+CIGD+-+indennit%C3%A0+12+marzo+2020.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=SPAZIO_FONDO-f86b2209-7b0c-42e5-b147-bbde95d2d296-n3iXyUT

¹⁰³ <https://www.lombardianotizie.online/regione-e-unioncamere/>

¹⁰⁴ <https://www.fasi.biz/it/notizie/approfondimenti/21755-coronavirus-tutti-i-contributi-delle-regioni-per-famiglie-e-imprese.html>

¹⁰⁵ <https://www.lombardianotizie.online/coronavirus-smartworking/>

- Il 23 marzo è stato stipulato l'accordo istituzionale per disciplinare le modalità di erogazione della quota parte regionale della cassa integrazione in deroga prevista ai sensi del decreto Cura Italia, per un ammontare di EUR 198 376 880;¹⁰⁶
- Proroga dei termini di consegna dei macchinari, oggetto dei finanziamenti erogati dal Bando Faber 2019, a favore delle PMI nei settori manifatturiero, edile e artigianato;¹⁰⁷
- Proroga del termine ultimo per la conclusione e per la trasmissione della rendicontazione degli interventi finanziati a valere sul bando "Storevolution" a favore delle micro, piccole e medio imprese commerciali;¹⁰⁸
- Misura di "turnaround financing" per un totale di EUR 25 milioni al fine di garantire finanziamenti a medio-lungo termine, sotto forma di capitale di debito, assistito da garanzia regionale fino a un massimo del 70% per ogni singolo finanziamento, ad aziende del settore agri-meccanico. Avrà una durata massima di 48 mesi, è concesso per investimenti finalizzati allo sviluppo aziendale per l'acquisto di beni materiali e immateriali, con un limite minimo di 500 000 euro e nel limite massimo di EUR 2 000 000;¹⁰⁹
- Sospensione dei termini per la presentazione delle domande del bando per l'esercizio del servizio di navigazione sul sistema dei Navigli;¹¹⁰
- Proroga dei termini del bando "Pianura e colline" nel settore agricoltura;¹¹¹
- Stanziamento di EUR 4 milioni per il bando "Ricerca industriale e Sviluppo Sperimentale", a valere su risorse POR FESR 2014-2020, nell'ambito del progetto "Covid-19: insieme per la ricerca di tutti". Il contributo copre il 40% dell'investimento effettuato dalle imprese, con un importo minimo di EUR 300 000 e massimo di EUR 1 milione;¹¹²
- Adesione della Regione all'Addendum all'Accordo per il Credito 2019: estende l'ambito temporale di applicabilità delle moratorie sui prestiti ed estende le agevolazioni previste a tutte le imprese (non solo quindi alle PMI).¹¹³

¹⁰⁶ <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAvviso/servizi-e-informazioni/imprese/gestione-risorse-umane/ammortizzatori-sociali/20200325-ammortizzatori-coronavirus/20200325-ammortizzatori-coronavirus>

¹⁰⁷ <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAvviso/servizi-e-informazioni/imprese/imprese-manifatturiere-artigiane-e-di-servizi/bando-faber-proroga-acquisto-macchinari/bando-faber-proroga-acquisto-macchinari>

¹⁰⁸ <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAvviso/servizi-e-informazioni/imprese/imprese-commerciali/commercio-al-dettaglio-in-sede-fissa/proroga-redicontazione-band-storevolution/proroga-redicontazione-bando-storevolution>

¹⁰⁹ <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAvviso/servizi-e-informazioni/imprese/accesso-al-credito/bando-turnaround-financing/bando-turnaround-financing>

¹¹⁰ <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAvviso/servizi-e-informazioni/imprese/imprese-di-trasporto-e-logistica/sospensione-termini-bando-navigli/sospensione-termini-bando-navigli>

¹¹¹ <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAvviso/servizi-e-informazioni/imprese/imprese-agricole/boschi-e-foreste/filiera+bosco-legno-energia/bando-pianura-e-collina-ulteriore-proroga-termini/bando-pianura-e-collina-ulteriore-proroga-termini>

¹¹² <http://www.instm.it/public/02/27/BANDO%20COVID19%20finale%20x.pdf>

¹¹³ <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAvviso/servizi-e-informazioni/imprese/accesso-al-credito/agevolazioni-finanziarie-PMI-italiane/agevolazioni-finanziarie-PMI-italiane>

Marche

Le misure implementate da questa Regione includono:

- Rinvio delle scadenze relative agli adempimenti dovuti in relazione alle sovvenzioni regionali finanziate dal FSE e dal FESR nell'ambito del ciclo di programmazione europea 2014/2020;
- Scadenze posticipate per le domande legate agli incentivi regionali per l'esportazione e l'internazionalizzazione delle PMI;¹¹⁴
- È stato stipulato l'accordo istituzionale per disciplinare le modalità di erogazione della quota parte regionale della cassa integrazione in deroga prevista ai sensi del decreto Cura Italia, per un ammontare di EUR 33 105 920.¹¹⁵ Il 6 marzo 2020 la Regione ha comunicato che in meno di una settimana sono già 9 485 le domande di cassa integrazione in deroga presentate dai datori di lavoro, per 17 546 lavoratori dipendenti marchigiani che non godono delle tutele ordinarie. Le ore ammontano a 4 185 448 e l'importo totale è di EUR 33.9 milioni, già superiore alla dotazione disponibile;¹¹⁶
- Proroga dei termini per le candidature e gli adempimenti dei bandi del Programma di Sviluppo Rurale;¹¹⁷
- Rinvio dei termini per alcuni tributi regionali, tra cui la tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale e la tassa automobilistica.¹¹⁸

Molise

Tre gli interventi finora messi in atto da questa piccola Regione del Centro:

- Sospensione delle rate dei finanziamenti concessi dall'istituto finanziario regionale Finmolise S.p.A.;¹¹⁹
- Sospensione termini a carico delle imprese beneficiarie di programmi comunitari e nazionali;¹²⁰
- Accordo istituzionale per disciplinare le modalità di erogazione della quota parte regionale della cassa integrazione in deroga prevista ai sensi del decreto Cura Italia, per un ammontare di EUR 6 207 360;¹²¹
- Costituzione di un fondo denominato "Micro-credito Covid-19" per l'assegnazione di prestiti fino a EUR 5 000, a tasso zero, senza garanzie e costi di gestione alle PMI del territorio. Il fondo, affidato alla Finmolise S.p.A. è finanziato nell'ambito di risorse riprogrammate pari a EUR 8 000 000;¹²²
- "Io lavoro agile" è un avviso pubblico volto a promuovere lo smart working a sostegno delle imprese e dei lavoratori, attraverso lo stanziamento di EUR 461 179 per un importo per azienda che va da

¹¹⁴ <https://bit.ly/3c5IpQv>

¹¹⁵ <https://bit.ly/2Rm2OsZ>

¹¹⁶ <https://bit.ly/2RjHofQ>

¹¹⁷ <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Comunicazione/Notizie>

¹¹⁸ <http://www.regione.marche.it/In-Primo-Piano/ComunicatiStampa/id/28651/p/1/APPROVATA-PDL-SOSPENSIONE-TERMINI-TRIBUTI>

¹¹⁹ <http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17143>

¹²⁰ <http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17153>

¹²¹ <http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17171>

¹²² <http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17196>
<http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17207>

EUR 10 000 a EUR 50 000, nell'ambito della programmazione regionale del POR FESR-FSE 2014-2020.¹²³

Piemonte

Diversi gli interventi messi in campo da questa Regione:

- Misure di sostegno per l'attivazione di piani di *smart working* da parte delle aziende (EUR 4,5 milioni stanziati);¹²⁴
- Pagamento anticipato di contributi e finanziamenti dovuti alle imprese. Questa misura dovrebbe mobilitare investimenti per EUR 200 milioni;¹²⁵
- Proroga delle rate dovute all'agenzia di sviluppo regionale Finpiemonte S.p.A. Secondo le stime, circa 1 000 imprese beneficeranno di questa misura e i finanziamenti in questione ammontano a EUR 110 milioni;¹²⁶
- Con decreto della giunta regionale del 6 marzo 2020 si introduce una moratoria sui prestiti erogati dalle banche con il concorso delle risorse pubbliche nell'ambito di programmi regionali di finanziamento alle imprese;¹²⁷
- Stanziamento per rafforzare la sezione regionale del Fondo Centrale di Garanzia, per facilitare l'accesso al credito da parte delle PMI locali (EUR 54 milioni stanziati);¹²⁸
- Previsione di una campagna di promozione del Piemonte sui mercati nazionale e internazionale a emergenza superata (stanziamento da EUR 7,5 milioni);¹²⁹
- Accordo istituzionale per disciplinare le modalità di erogazione della quota parte regionale della cassa integrazione in deroga prevista ai sensi del decreto Cura Italia, per un ammontare di EUR 82 506 160;¹³⁰
- Aumento dal 50% all'80% dell'assegnazione dell'anticipo del gasolio agricolo;¹³¹
- Stanziamenti per commercio, turismo e cultura (interventi ancora da definire)¹³².

¹²³ <http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17197>

¹²⁴ <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/oltre-45-milioni-per-lavoro-agile-nelle-aziende-private>

¹²⁵ <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/coronavirus-prime-misure-per-sostenere-leconomia-piemontese>

¹²⁶ <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/coronavirus-prime-misure-per-sostenere-leconomia-piemontese>

¹²⁷ https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-03/d.g.r._26-1108.pdf

¹²⁸ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/agevolazione-dei-prestiti-sezione-piemonte-fondo-centrale-garanzia>

¹²⁹ <https://www.fasi.biz/it/notizie/approfondimenti/21755-coronavirus-tutti-i-contributi-delle-regioni-per-famiglie-e-imprese.html>

¹³⁰ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/ammortizzatori-sociali/cassa-integrazione-deroga-prime-informazioni-utili>

¹³¹ <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/comunicati-stampa/regione-piemonte-aumenta-dal-50-all80-lassegnazione-anticipo-gasolio-agricolo-per-2020>

¹³² <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/comunicati-stampa/provvedimenti-per-commercio-turismo-cultura-dichiarazione-dellassessore-poggio>

Puglia

La delibera n. 283 adottata dal Governo regionale il 5 marzo 2020 prevede quanto segue:

- Differimento di 12 mesi di qualsiasi scadenza relativa a piani di investimento cofinanziati o sovvenzionati dalla Regione nell'ambito di diversi programmi regionali destinati, tra l'altro, alle PMI e al settore turistico. I piani di investimento relativi ai suddetti programmi saranno prorogati;
- Proroga fino a 6 mesi dei mutui concessi dall'amministrazione regionale nell'ambito dei programmi di finanziamento agevolato gestiti dall'agenzia regionale di sviluppo Puglia Sviluppo S.p.A. (microcredito, sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, ecc.).¹³³

Altri provvedimenti adottati nei giorni successivi includono:

- Un insieme di misure (per lo più di proroga delle scadenze per gli adempimenti burocratici, ma non solo) a sostegno delle PMI e delle associazioni dei seguenti settori: cultura, spettacolo, cinema, turismo;¹³⁴
- Attivazione della cassa integrazione in deroga per i dipendenti degli studi professionali e di ammortizzatori per i soci degli studi;¹³⁵
- Stanziamento di EUR 23,6 milioni per aiuti agli investimenti delle PMI;
- Stanziamento da EUR 12,6 milioni per aiuti agli investimenti delle PMI del turismo;¹³⁶
- Prorogati di 60 giorni i termini di presentazione delle istanze per il bando "Smart Grids" in materia di efficientamento energetico;¹³⁷
- Deroga dei termini per l'entrata in funzione a regime del catasto energetico regionale;¹³⁸
- Accordo istituzionale per disciplinare le modalità di erogazione della quota parte regionale della cassa integrazione in deroga prevista ai sensi del decreto Cura Italia, per un ammontare di EUR 106 559 680.¹³⁹ Il 2 aprile erano state inviate 16 720 domande di cassa integrazione, che riguardavano 59 725 per un importo complessivo di EUR 68.5 milioni;¹⁴⁰
- Prorogati di 3 mesi i termini per la realizzazione delle attività dei Distretti Urbani del Commercio;¹⁴¹
- Introduzione di una procedura semplificata per l'assegnazione del gasolio agricolo;¹⁴²

¹³³ http://www.regione.puglia.it/documents/3653273/50742580/283_2020_03_05.pdf/a5046a0a-5cb4-4511-8c81-3a75657be14c

¹³⁴ <https://www.fasi.biz/it/notizie/approfondimenti/21755-coronavirus-tutti-i-contributi-delle-regioni-per-famiglie-e-imprese.html>

¹³⁵ http://www.sistema.puglia.it/portal/pls/portal/SISPUGLIA.RPT_DETtagliO_DOC.show?p_arg_names=id&p_arg_values=55558&p_arg_names=_PAGINATE&p_arg_values=NO

¹³⁶ <https://bit.ly/2xcuIGf>

¹³⁷ http://www.regione.puglia.it/web/pressregione/pressregione-rss/-/asset_publisher/V2vFLtqdAjTg/content/id/50859368

¹³⁸ http://www.regione.puglia.it/web/pressregione/pressregione-rss/-/asset_publisher/V2vFLtqdAjTg/content/id/50859368

¹³⁹ <https://bit.ly/3bYKjT9>

¹⁴⁰ <https://bit.ly/39VKKvY>

¹⁴¹ http://www.regione.puglia.it/web/pressregione/pressregione-rss/-/asset_publisher/V2vFLtqdAjTg/content/id/50906269

¹⁴² <https://bit.ly/2RkZbmL>

- Autorizzazione ai confidi assegnatari di fondi regionali di concedere credito diretto verso le micro e piccole imprese e liberi professionisti pugliesi, assicurando in tal modo liquidità immediata, misura che mette immediatamente a disposizione oltre EUR 20 milioni;¹⁴³
- Istituzione di una sezione speciale del Fondo di Garanzia per le PMI, con l'aumento fino al 90% della copertura ordinaria di controgaranzia, in modo da facilitare l'accesso al credito delle PMI;¹⁴⁴
- Dilazione dei pagamenti delle bollette per il consumo dell'acqua, in favore delle PMI, con una moratoria sia nel pagamento dei debiti maturati (dilazione in 12 rate mensili), sia per le nuove fatture emesse fino al 30 giugno 2020;¹⁴⁵
- Accelerazione nei pagamenti alle imprese beneficiarie di misure regionali, con il supporto di Puglia Sviluppo, ARTI (Agenzia Regionale per le Tecnologie e l'Innovazione) e InnovaPuglia;¹⁴⁶
- Istituzione di un tavolo tecnico in sinergia con il Politecnico di Bari per supportare le imprese pugliesi interessate a convertire la loro produzione per realizzare dispositivi di protezione individuale o singole componenti di respiratori per le terapie intensive.¹⁴⁷

Sardegna

La legge regionale n. 8 del 9 marzo 2020 prevede diversi interventi urgenti a supporto e salvaguardia dell'occupazione e delle professionalità nel sistema imprenditoriale della filiera turistica della Sardegna, tra cui:

- Introduzione di strumenti di garanzia al credito;¹⁴⁸
- Concessione di finanziamenti regionali straordinari a tasso zero per consentire alle imprese il versamento degli oneri previdenziali e assistenziali (stanziamento da EUR 1,7 milioni);
- Aiuti straordinari per l'attivazione di percorsi di formazione continua (stanziamento da EUR 1,5 milioni);¹⁴⁹
- Misure di sostegno al reddito e politiche attive del lavoro: ai dipendenti licenziati che non abbiano i requisiti per la NASPI è concesso un contributo straordinario pari a EUR 1.000 mensili e per una durata non superiore ai 3 mesi. Alle imprese che assumono per almeno 4 mesi i lavoratori e le lavoratrici di cui sopra è concesso un contributo pari a EUR 2 000, ovvero EUR 500 mensili per 4 mesi di assunzione (stanziamento da EUR 3,6 milioni);¹⁵⁰
- Finanziamenti chirografari alle micro e piccole imprese, in misura non superiore ad EUR 70 000 concessi ai sensi del regolamento "de minimis", infruttiferi di interessi e rimborsati in un periodo non superiore a 5 anni dalla data di erogazione, di cui almeno 6 mesi a titolo di pre-ammortamento (stanziamento da EUR 15 milioni).¹⁵¹

¹⁴³ <https://bit.ly/3e7d3uY>

¹⁴⁴ <https://bit.ly/39VBs3l>

¹⁴⁵ <https://bit.ly/39VBs3l>

¹⁴⁶ <https://bit.ly/39VBs3l>

¹⁴⁷ <https://bit.ly/39VBs3l>

¹⁴⁸ <http://www.regione.sardegna.it/j/v/2568?s=405793&v=2&c=392&t=1>

¹⁴⁹ <https://buras.regione.sardegna.it/custom/frontend/viewInsertion.xhtml?insertionId=93bd6afa-a622-45ba-b632-ee57ead0b578>

¹⁵⁰ <https://delibere.regione.sardegna.it/protected/50015/0/def/ref/DBR49998/>

¹⁵¹ <https://delibere.regione.sardegna.it/protected/50013/0/def/ref/DBR49997/>

Tra le misure più recenti si annoverano:

- Proroga della scadenza dei bandi della DG dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport;¹⁵²
- Proroga dei termini per le candidature e gli adempimenti dei bandi del Programma di Sviluppo Rurale;¹⁵³
- Sospensione dei piani di ammortamento da marzo a settembre 2020 per un bando sull'imprenditorialità;¹⁵⁴
- Accordo istituzionale per disciplinare le modalità di erogazione della quota parte regionale della cassa integrazione in deroga prevista ai sensi del decreto Cura Italia, per un ammontare di EUR 32 847 280;¹⁵⁵
- Sospensione generalizzata di tutte le attività di recupero dei crediti regionali;¹⁵⁶
- Sospensione su richiesta dei pagamenti relativi a prestiti concessi dalla Regione.¹⁵⁷

Sicilia

Gli interventi avviati da questa Regione autonoma comprendono:

- Rinvio delle rate relative a finanziamenti bancari attivati prima del 31 gennaio 2020;
- Diluizione delle rate fino al 100% del periodo di ammortamento residuo;
- Raddoppio dell'importo stanziato per la sezione regionale del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI;¹⁵⁸
- Semplificazione delle procedure relative alle opere pubbliche;¹⁵⁹
- Garanzia salariale per i lavoratori del trasporto pubblico;¹⁶⁰
- Contributo a fronte di finanziamenti concessi alle micro, piccole e medio imprese a valere sul Fondo Sicilia, per interessi e spese di istruttoria relativi a finanziamenti chirografari della durata di almeno 15 mesi (di cui almeno 3 mesi di preammortamento), di importo non superiore ad EUR 100 000;¹⁶¹

¹⁵² <https://www.regione.sardegna.it/j/v/2568?s=406138&v=2&c=3&t=1>

¹⁵³ <https://www.regione.sardegna.it/j/v/2568?s=406285&v=2&c=3&t=1>

¹⁵⁴ <https://www.regione.sardegna.it/j/v/2568?s=406473&v=2&c=3&t=1>

¹⁵⁵ <https://www.regione.sardegna.it/j/v/2568?s=406495&v=2&c=3&t=1>

¹⁵⁶ <http://www.regione.sardegna.it/j/v/13?s=406834&v=2&c=3&t=1>

¹⁵⁷ https://delibere.regione.sardegna.it/it/homepage.page;jsessionid=A7958FE889FF5A96536CBB39E8F1FE3B.app4?frame19_item=2

¹⁵⁸ http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_IIPresidente/PIR_Archivio/PIR_CoronavirusprovvedimentivaratidalgovernoMusumeci

¹⁵⁹ http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_ArchivioLaRegioneInforma/PIR_CoronavirusImpreseedilisbloccatipagamenti

¹⁶⁰ <https://www.ilfattonisseno.it/2020/03/sicilia-coronavirus-assessore-falcone-regione-garantira-stipendi-nel-trasporto-pubblico-speculazioni-saranno-sanzionate/>

¹⁶¹ http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_Servizi/PIR_News?stepNews=det_news&idNews=200481606

- Accordo istituzionale per disciplinare le modalità di erogazione della quota parte regionale della cassa integrazione in deroga prevista ai sensi del decreto Cura Italia, per un ammontare di EUR 108 111 520;¹⁶²
- Proroga dei termini di domanda al bando “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”, nell'ambito dei POR FESR regionali;¹⁶³
- Proroga delle scadenze per i bandi per le attività produttive a valere sul POR FESR regionali;¹⁶⁴
- Differimento dei termini di presentazione di qualsiasi documentazione richiesta dagli uffici gravante sui soggetti coinvolti in manifestazioni, spettacolo e iniziative turistiche;¹⁶⁵
- Istituzione di una task force per lo sviluppo di misure economiche di medio-lungo periodo;¹⁶⁶
- Semplificazione delle procedure amministrative nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale;¹⁶⁷
- Proroga della richiesta di autorizzazione per nuovi impianti viticoli.¹⁶⁸

Trento, Provincia autonoma di

Il disegno di legge 50/XVI del 2020¹⁶⁹ prevede un pacchetto diversificato di misure, tra le quali:

- Pagamento differito delle imposte regionali 2020 sugli immobili;
- Procedure semplificate per l'aggiudicazione di appalti pubblici per importi sia inferiori che superiori alle soglie stabilite dalla normativa europea, al fine di aumentare la partecipazione agli appalti da parte delle PMI;
- Procedure semplificate per accedere ai contributi regionali per le imprese, sia nella fase di istanza che in quella di pagamento;
- Procedure di *audit* semplificate per gli strumenti regionali di supporto alle imprese;
- Contributi per la riduzione del tasso di interesse applicato alle imprese per i finanziamenti a breve termine erogati dalle banche e dagli altri intermediari finanziari aderenti al protocollo sottoscritto con la Provincia autonoma (stanziamento: EUR 2 milioni);

¹⁶² http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_IIPresidente/PIR_Archivio/PIR_Vialiberacassainte grazioneaziendesiciliane

¹⁶³ <http://pti.regione.sicilia.it/portal/pls/portal/docs/151139625.PDF>

¹⁶⁴ http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_ArchivioLaRegionInforma/PIR_Attivitaproduttive differitescadenzePoFesr

¹⁶⁵ http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_TurismoSportSpettacolo/PIR_Turismo/PIR_Areetematiche/PIR_Manifestazioni/DA513-S6%20del%2001.04.2020.pdf

¹⁶⁶ http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_ArchivioLaRegionInforma/PIR_Unatask-forceperlemisureeconomiche

¹⁶⁷ <http://pti.regione.sicilia.it/portal/pls/portal/docs/151139681.PDF>

¹⁶⁸ http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_Servizi/PIR_News?_piref857_3677299_857_3677298_3677298.strutsAction=%2Fnews.do&stepNews=det_news&idNews=200613227

¹⁶⁹ <https://www.ufficiostampa.Provincia.tn.it/Comunicati/Misure-urgenti-della-Provincia-per-sostenere-famiglie-lavoratori-e-settori-economici>

- Accordo tra la Provincia e le banche locali per introdurre una moratoria su mutui e leasing di 12 mesi (per linee di credito fino a 24 mesi), con un beneficio di 6 mesi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dal Governo nazionale;¹⁷⁰
- Recupero dei fondi regionali non utilizzati, da impiegare nel sostegno alle imprese.

Altre misure approvate da questa Provincia autonoma includono:

- Proroga delle scadenze relative al bando per contributi alle spese sostenute per il controllo e la certificazione del processo produttivo biologico;¹⁷¹
- Dialogo tra Governo e Provincia autonoma per aumentare la dotazione regionale della cassa integrazione in deroga (EUR 8 535 120);¹⁷²
- Sospensione del pagamento degli affitti dovuti dalle imprese ospitate presso enti pubblici;¹⁷³
- Assegnazione di EUR 2 milioni all'agenzia provinciale del lavoro, destinati alla creazione di un fondo speciale per l'emergenza Covid-19;¹⁷⁴
- Istituzione di una piattaforma digitale per le imprese che effettuano consegne a domicilio;¹⁷⁵
- Istituzione di una task force per lo sviluppo di misure economiche di medio-lungo periodo;¹⁷⁶
- Reimpiego dei lavoratori esclusi dal mercato del lavoro (cd. Progettone) nel processo di distribuzione di beni di prima necessità.¹⁷⁷

Toscana

Le misure avviate da questa regione annoverano:

- Scadenze prorogate per le domande relative ai programmi regionali di sviluppo rurale;¹⁷⁸
- Attivazione di tre strumenti per favorire l'accesso al credito, con una dotazione totale di EUR 38 milioni:
 - istituzione di una sezione speciale regionale del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI con una dotazione di EUR 21,5 milioni;
 - istituzione di un fondo regionale di garanzia con una dotazione di EUR 10,5 milioni;

¹⁷⁰ <https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/Comunicati/Mutui-accordo-fra-banche-e-Provincia-per-una-moratoria-di-12-mesi>

¹⁷¹ <https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/Comunicati/Processo-produttivo-biologico-domande-di-contributo-entro-il-15-maggio>

¹⁷² <https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/Comunicati/Cassa-integrazione-in-arrivo-altri-fondi-nazionali-per-chi-e-stato-sospeso-dal-lavoro-a-causa-del-Coronavirus>

¹⁷³ <https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/Comunicati/Trentino-Sviluppo-Patrimonio-del-Trentino-misure-straordinarie-per-contribuire-al-superamento-dell-emergenza-Coronavirus>

¹⁷⁴ <https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/Comunicati/In-arrivo-2-milioni-di-euro-per-l-Agenzia-del-Lavoro>

¹⁷⁵ <https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/Comunicati/Online-la-nuova-piattaforma-per-le-aziende-che-consegnano-a-domicilio>

¹⁷⁶ <https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/Comunicati/Economia-e-Coronavirus-la-Provincia-al-lavoro-con-esperti-e-parti-sociali-per-impostare-la-manovra-economica-e-disegnare-gli-scenari-futuri>

¹⁷⁷ <https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/Comunicati/Il-Progettone-in-aiuto-alla-distribuzione-alimentare>

¹⁷⁸ <https://www.toscana-notizie.it/web/toscana-notizie/-/programma-di-sviluppo-rurale-proroga-dei-bandi-aperti-fino-ad-aprile-2020>

- creazione di un fondo regionale per contributi in conto capitale per l'abbattimento del costo operazioni di garanzia (dotazione: EUR 6 milioni);¹⁷⁹
- Istituzione di un tavolo di coordinamento tra le parti sociali per ideare misure a sostegno del settore turistico;¹⁸⁰
- Accordo istituzionale per disciplinare le modalità di erogazione della quota parte regionale della cassa integrazione in deroga prevista ai sensi del decreto Cura Italia, per un ammontare di EUR 84 704 600.¹⁸¹ Il 3 aprile 2020, a tre giorni dall'avvio della procedura, le domande inviate dalle imprese erano 8 699 a beneficio di 18 994 lavoratori;¹⁸²
- Istituzione di un fondo regionale per l'anticipazione ai lavoratori della cassa integrazione;¹⁸³
- Moratoria sul pagamento delle rate dei finanziamenti derivanti da tutti i bandi regionali destinati a imprese e liberi professionisti, accedendo alle procedure previste dall'Accordo per il Credito sottoscritto tra l'Associazione delle Banche Italiane e le associazioni il 6 marzo 2020;¹⁸⁴
- Procedura semplificata per l'assegnazione del gasolio agricolo;¹⁸⁵
- Stanziamento di EUR 8,5 milioni per sostenere l'agricoltura toscana: in particolare, EUR 4 milioni di euro spettano alle aziende agricole che si convertono al metodo biologico, mentre EUR 4,5 milioni spettano all'agricoltura di montagna;¹⁸⁶
- Con delibera n. 421 del 30 marzo 2020 sono stati sospesi i termini stabiliti da bandi, procedure negoziali, contratti, atti di assegnazione dei contributi e relativi ad adempimenti a carico dei beneficiari;¹⁸⁷
- La stessa delibera favorisce il versamento anticipato di contributi pubblici (per una quota fino all'80% dell'ammontare dovuto) attraverso la semplificazione delle relative procedure.¹⁸⁸

Umbria

Tra le misure attuate da questa Regione si individuano:

¹⁷⁹ <https://www.toscana-notizie.it/web/toscana-notizie/-/coronavirus.-ciuoffo-38-milioni-per-imprese-e-professionisti-con-garanzia-toscana-> ; <https://www.regione.toscana.it/-/garanzia-toscana>

¹⁸⁰ <https://www.toscana-notizie.it/web/toscana-notizie/-/turismo-formata-unit%C3%A0-di-crisi-per-affrontare-l-emergenza-da-covid-19-in-toscana%C2%A0>

¹⁸¹ <https://www.regione.toscana.it/-/cassa-integrazione-in-deroga-per-covid-19>

¹⁸² <https://www.toscana-notizie.it/web/toscana-notizie/-/cassa-integrazione-in-deroga-in-tre-giorni-domande-da-9-mila-imprese-per-19-mila-lavoratori>

¹⁸³ <https://www.toscana-notizie.it/web/toscana-notizie/-/cassa-integrazione-fondo-regionale%C2%A0per-l-anticipazione-ai-lavoratori>

¹⁸⁴ <https://www.toscana-notizie.it/web/toscana-notizie/-/coronavirus-sospese-rate-e-prorogati-finanziamenti-per-bandi-regionali-imprese-e-liberi-professionisti>

¹⁸⁵ <https://www.toscana-notizie.it/web/toscana-notizie/-/coronavirus-dal-31-marzo-al-via-liquidit%C3%A0-imprese-e-domande-per-cassa-integrazione-in-deroga>

¹⁸⁶ <https://www.toscana-notizie.it/web/toscana-notizie/-/coronavirus-dal-31-marzo-al-via-liquidit%C3%A0-imprese-e-domande-per-cassa-integrazione-in-deroga>

¹⁸⁷ <https://www.regione.toscana.it/-/coronavirus-bandi-su-fondi-europei-statali-e-regionali-sospensione-termini-e-liquidazioni-semplificate>

¹⁸⁸ http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5248720&nomeFile=Delibera_n.421_del_30-03-2020

- Stanziamento di EUR 11 milioni per sostenere le imprese, i lavoratori e l'accesso al credito (le modalità attuative non sono ancora note);¹⁸⁹
- Scadenze prorogate per le domande relative ai programmi regionali di sviluppo rurale;¹⁹⁰
- Accordo istituzionale per disciplinare le modalità di erogazione della quota parte regionale della cassa integrazione in deroga prevista ai sensi del decreto Cura Italia, per un ammontare di EUR 20 044 600.¹⁹¹ Come comunicato dalla Regione, nei primi tre giorni di aprile erano state presentate già 2 947 domande, riguardanti 9 480 lavoratori dipendenti per un totale di ore richieste pari a 2 022 953.¹⁹²
- Prorogate le scadenze per la conclusione dei lavori e la rendicontazione del progetto "Charming Umbria" del settore turismo e per la presentazione delle domande di contributo per il 2020 a sostegno delle attività dello spettacolo;¹⁹³
- Sospensione del termine di pagamento del contributo ambientale annuale dovuto dalle aziende estrattive.¹⁹⁴

Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

Questa Regione autonoma ha messo in atto diverse misure di supporto alle PMI:

- Il 9 marzo 2020 è stato annunciato pacchetto di misure, da attuare nelle settimane successive, comprensivo di sgravi fiscali regionali e comunali, finanziamenti a fondo perduto per le imprese e altri tipi di aiuti (stanziamento previsto da EUR 10 milioni);¹⁹⁵
- Istituzione di un nuovo strumento di garanzia del credito gestito dalla locale Camera di Commercio in collaborazione con i confidi;
- Pagamento anticipato delle integrazioni salariali per garantire la continuità del reddito dei lavoratori in caso di sospensione o riduzione dell'attività, sulla base delle misure introdotte dal governo centrale;¹⁹⁶

¹⁸⁹ http://www.regione.umbria.it/dettaglionotizie/-/asset_publisher/IU1Y2yh4H8pu/content/bilancio-agabiti-%E2%80%9Ccsosteniamo-cittadini-famiglie-e-imprese-20-milioni-per-emergenza-coronavirus%E2%80%9D?read_more=true

¹⁹⁰ http://www.regione.umbria.it/dettaglionotizie/-/asset_publisher/IU1Y2yh4H8pu/content/agricoltura-morroni-%E2%80%9Ccaltri-5-mln-pagati-da-agea-a-oltre-1000-aziende-umbre-nonostante-grave-periodo-di-emergenza-struttura-regionale-impegnata-con-eff?read_more=true

¹⁹¹ http://www.regione.umbria.it/dettaglionotizie/-/asset_publisher/IU1Y2yh4H8pu/content/cassa-integrazione-fioroni-%E2%80%9Ccregione-attiva-per-favorire-accordo-con-sigle-sindacali-e-datoriali-in-modo-da-poterne-garantire-erogazione-quanto-piu-vel?read_more=true

¹⁹² http://www.regione.umbria.it/dettaglionotizie/-/asset_publisher/IU1Y2yh4H8pu/content/cassa-integrazione-assessore-fioroni-in-umbria-attivata-dal-1-aprile-e-gia-quasi-4mila-domande-presidente-ordine-consulenti-lavoro-diffonde-dichiarazi?read_more=true

¹⁹³ http://www.regione.umbria.it/dettaglionotizie/-/asset_publisher/IU1Y2yh4H8pu/content/turismo-e-cultura-agabiti-prorogati-bandi-%E2%80%9Ccumbria-charme%E2%80%9D-e-per-lo-spettacolo?read_more=true

¹⁹⁴ http://www.regione.umbria.it/dettaglionotizie/-/asset_publisher/IU1Y2yh4H8pu/content/coronavirus-differiti-versamenti-annualita-scavo-con-ordinanza-presidente-regione-assessore-morroni-provvedimento-urgente-in-aiuto-ad-aziende-settore-?read_more=true

¹⁹⁵ http://www.ansa.it/valledaosta/notizie/2020/03/09/coronavirus-previsto-pacchetto-10-mln-sostegno-economia-vda_46af3e77-aca8-4385-a174-953ad369ee31.html

¹⁹⁶ <https://appweb.regione.vda.it/dbweb/Comunicati.nsf/VediNewsi/A0146A86AFE96977C125852D006444E7?OpenDocument>

- Accordo istituzionale per disciplinare le modalità di erogazione della quota parte regionale della cassa integrazione in deroga prevista ai sensi del decreto Cura Italia, per un ammontare di EUR 3 233 000;¹⁹⁷
- Sospensione per 12 mesi del pagamento delle rate dei mutui agevolati stipulati con la finanziaria regionale Finaosta S.p.A.;¹⁹⁸
- Proroga delle candidature nell'ambito del programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione" 2014/20 (FESR);¹⁹⁹
- Proroga della richiesta di autorizzazione per nuovi impianti viticoli.²⁰⁰

Veneto

Tra le misure messe in atto da questa Regione, un primo gruppo riguarda il sostegno al reddito dei lavoratori temporaneamente inoccupati:

- Ampio stanziamento per l'attivazione della cassa integrazione per le imprese con sede nella Regione, comprese le micro-imprese con meno di 6 dipendenti (stanziamento da EUR 63,5 milioni);²⁰¹
- Accordo istituzionale per disciplinare le modalità di erogazione della quota parte regionale della cassa integrazione in deroga prevista ai sensi del decreto Cura Italia, per un ammontare di EUR 99 059 920.²⁰²

Tra le misure tese ad aumentare la liquidità delle imprese si annoverano:

- Rimodulazione dell'attuale dotazione finanziaria, pari a EUR 30 milioni, della sezione speciale regionale del Fondo Centrale di Garanzia, per operazioni di garanzia diretta e riassicurazione e per garanzie di portafogli (fonte: Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, Regione Veneto);
- Rimodulazione delle operazioni di riassicurazione del fondo di garanzia regionale per favorire l'accesso al credito delle imprese (fonte: Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, Regione Veneto);
- Introduzione di una moratoria sui finanziamenti regionali in essere e adesione all'Accordo per il Credito sottoscritto il 6 marzo 2020;²⁰³
- Si annunciano inoltre nuovi strumenti di finanziamento di importo limitato, come il microcredito (fonte: Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, Regione Veneto);

¹⁹⁷ https://appweb.regione.vda.it/dbweb/Comunicati.nsf/ElencoNotizie_ita/69739C9D23D2E3C1C1258538005C50F5?OpenDocument&l=ita&

¹⁹⁸ https://appweb.regione.vda.it/dbweb/Comunicati.nsf/ElencoNotizie_ita/0C0CC15CCD0B3537C1258536005FDF41?OpenDocument&l=ita&

¹⁹⁹ https://appweb.regione.vda.it/dbweb/Comunicati.nsf/ElencoNotizie_ita/76DDD8A1487DC6C4C1258538004716B0?OpenDocument&l=ita&

²⁰⁰ https://appweb.regione.vda.it/dbweb/Comunicati.nsf/ElencoNotizie_ita/AC75E1D20F0C7143C1258543004BCD7E?OpenDocument&l=ita&

²⁰¹ <https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=4341148>

²⁰² <https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=4395714>

²⁰³ <https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=4441257>

- Rafforzamento delle garanzie al credito per le PMI agricole, incrementando per le operazioni di riassicurazione, la percentuale di copertura del fondo al 90% dell'importo garantito dal Confidi.²⁰⁴

Sono state inoltre introdotte numerose misure di semplificazione:

- Proroga delle scadenze per adempimenti relativi a misure di sostegno a viticoltori e apicoltori;²⁰⁵
- Proroga dei termini per le candidature ai programmi regionali di sviluppo rurale;
- Proroga delle scadenze per gli adempimenti burocratici relativi ai suddetti programmi di sviluppo rurale;²⁰⁶
- Proroga dei termini per il bando che promuove l'aggregazione delle PMI a fini promozionali e di esposizione dei mercati internazionali;²⁰⁷
- Proroga della tassa automobilistica in favore di famiglie e imprese.²⁰⁸

Numerosi anche gli interventi di finanziamento pubblico e di rimodulazione del budget regionale:

- Aumento della dotazione finanziaria del bando manifattura e artigianato dei servizi per EUR 12 milioni;²⁰⁹
- Abolizione dell'obbligo di destinare una percentuale (almeno il 3% del fondo di esercizio) dei programmi operativi poliennali alle attività di promozione e di commercializzazione;²¹⁰
- Supporto tecnico alle imprese che intendono riconvertire la produzione beneficiando degli incentivi previsti da un apposito programma nazionale;²¹¹
- Riprogrammazione dei fondi comunitari attraverso l'allocazione di EUR 62,5 milioni a sostegno di lavoratori e imprese per la fase successiva all'emergenza.²¹²

5. Sintesi delle principali evidenze emerse

L'Italia è stata esposta alla pandemia Covid-19 e alle sue ripercussioni economiche prima di qualsiasi altro Paese dell'UE, aspetto che rende le sue politiche di particolare interesse per gli osservatori internazionali. Nell'assetto istituzionale italiano, le Regioni ricoprono un ruolo di primo piano in materia di sviluppo economico e di politiche per le PMI.

All'8 aprile 2020, data di riferimento per questa terza edizione della nota, tutte le Regioni e le Province autonome hanno avviato almeno una misura economica in chiave anti-Covid-19. In totale, sono state catalogate 229 misure, tutte avviate dopo il 20 febbraio e tutte rivolte principalmente o esclusivamente alle PMI. Rispetto al 1 aprile 2020, data cui risale la precedente edizione di questa nota, si è registrato un incremento di 55 misure, in linea con l'aumento della settimana ancora precedente (60). Le policy adottate possono essere suddivise in sei macro-aree di intervento:

²⁰⁴ <https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=4475399>

²⁰⁵ <https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=4393540>

²⁰⁶ <https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=4395876>

²⁰⁷ <https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=4415033>

²⁰⁸ <https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=4441319>

²⁰⁹ <https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=4394113>

²¹⁰ <https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=4393540>

²¹¹ <https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=4431166>

²¹² <https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=4441302>

1. *Accesso al credito* (29 interventi in 16 Regioni):

Questa macro-area comprende tutte le misure volte a favorire l'accesso al credito bancario (o concesso da altre società finanziarie) per le PMI e a ridurre i costi connessi. Esempi tipici sono gli interventi dei fondi di garanzia al credito (nazionale o regionali), le agevolazioni per ridurre gli interessi sul credito, la sospensione delle rate di ammortamento dei finanziamenti o la loro riprogrammazione su periodi più estesi.

2. *Finanziamento pubblico* (65 interventi in 17 Regioni):

Questa macro-area include l'introduzione o la rimodulazione a condizioni più favorevoli di qualsiasi tipologia di finanziamento agevolato per le PMI fornito da istituzioni pubbliche, come ad esempio i prestiti a tasso zero, i finanziamenti a fondo perduto, il microcredito, strumenti di finanza alternativa e altri strumenti finanziari.

3. *Procedure semplificate* (59 interventi in 19 Regioni):

Misure di alleggerimento delle procedure burocratiche riguardanti le PMI – come ad esempio il rinvio delle scadenze per l'invio delle candidature a programmi pubblici di finanziamento o per la rendicontazione di piani d'investimento soggetti a incentivi pubblici – e semplificazioni regolamentari (anche nel campo degli appalti pubblici).

4. *Lavoro e welfare* (41 interventi in 21 Regioni):

Misure volte a preservare i livelli di occupazione e a sostenere i lavoratori temporaneamente disoccupati delle PMI, come gli incentivi per il lavoro agile e le indennità di disoccupazione, inclusi gli stanziamenti regionali a integrazione della cassa integrazione in deroga introdotta a livello nazionale.

5. *Sgravi fiscali* (17 interventi in 13 Regioni):

Interventi volti a ridurre o posticipare l'onere fiscale per le PMI, come il rinvio delle scadenze fiscali, l'esenzione da anticipi d'imposta, l'erogazione anticipata di contributi pubblici e simili.

6. *Pianificazione e budget* (18 interventi in 11 Regioni):

Questa categoria include l'istituzione di forme di coordinamento e dialogo *multi-stakeholder* (*task force*) per progettare futuri piani d'intervento e disposizioni normative finalizzate alla riprogrammazione e riallocazione dei budget per far fronte all'emergenza.

Nel corso delle ultime settimane, con l'incremento del numero delle misure avviate, è costantemente aumentata anche la platea delle Regioni che hanno adottato un approccio di policy diversificato, tale cioè da estendersi su molteplici aree d'intervento. Sono ormai 18 le Regioni le cui misure si estendono su almeno 4 macro-aree di policy, e solo 3 fanno eccezione con meno di 3 macro-aree interessate. Da notare come tre Regioni abbiano messo in campo interventi riguardanti tutte le macro-aree delineate.

Alcune macro-aree di intervento sono state ormai contemplata dalla totalità (sostegno al reddito dei lavoratori temporaneamente inoccupati) o quasi (semplificazione di procedure amministrative e avvio di programmi pubblici di finanziamento alle imprese) delle Regioni.

Per contro, si rileva una forte varietà per quanto riguarda la frequenza delle tipologie di policy riconducibili alle 6 macro-aree sopra delineate. In questo senso spiccano le misure di finanziamento pubblico (65 ricorrenze) e di semplificazione (59), rispettivamente 4 e 3 volte più frequenti rispetto, ad esempio, agli sgravi fiscali (17 ricorrenze).

Tabella 3. Ricorrenza delle tipologie di policy, raccolte per macro-area

Macro-area	Tipologia di policy	N.
1. Accesso al credito	Altri strumenti regionali di garanzia al credito bancario	9
	Rafforzamento sezione regionale del Fondo Centrale di Garanzia PMI	7
	Contributi per ridurre i tassi interesse	7
	Sospensione dei mutui d'intesa con le banche locali	6
	<i>Subtotale</i>	29
2. Finanziamento pubblico	Finanziamento a fondo perduto	23
	Sospensione dei mutui concessi da enti pubblici regionali	18
	Finanziamento agevolato	7
	Anticipazione di contributi pubblici	6
	Microcredito o altro strumento di finanza alternativa	6
	Finanziamento a tasso zero	5
	<i>Subtotale</i>	65
3. Procedure semplificate	Proroga dei termini per candidature a bandi regionali di finanziamento	24
	Proroga dei termini per adempimenti (es. rendicontazione spese)	19
	Esenzione da procedure ordinarie	11
	Anticipazione di contributi pubblici	3
	Assistenza qualificata	2
	<i>Subtotale</i>	59
4. Lavoro e welfare	Cassa integrazione, quota regionale della dotazione nazionale	21
	Ammortizzatori sociali finanziati dalle regioni	13
	Misure per favorire il lavoro agile	5
	Misure per favorire il training online	2
	<i>Subtotale</i>	41
5. Sgravi fiscali	Proroga delle scadenze relative a imposte regionali	14
	Riduzione di oneri fiscali regionali	3
	<i>Subtotale</i>	17
6. Pianificazione e budget	Riprogrammazione del budget regionale	11
	Dialogo con parti sociali	7
	<i>Subtotale</i>	18
	Totale	229

Fonte: Centro OCSE di Trento, 2020

Le misure “neutrali” sul piano settoriale sono molto più frequenti (7 su 10) rispetto a quelle rivolte a specifici settori economici. L'agricoltura e il turismo rappresentano i settori più ricorrenti tra le misure con un esplicito focus settoriale.

Da ultimo, lo scenario è molto variegato anche per quanto riguarda il numero delle misure avviate dalle diverse Regioni. Gli estremi sono dati, da un lato, da tre Regioni che hanno introdotto 5 misure e, dall'altro, da una Regione che ha adottato ben 18 misure. Nello specifico si registrano 8 Regioni con un numero di misure pari o inferiore a 9, 8 Regioni che hanno avviato tra 10 e 13 misure, e 5 Regioni che ne hanno introdotte tra 14 e 18. Evidentemente tale dato non esprime alcun elemento valutativo, e viene qui riportato solo a conferma dell'eterogeneità degli approcci seguiti dai legislatori regionali.

Sebbene due terzi degli interventi registrati non comporti alcun costo per la finanza pubblica, si stima che le *policy* regionali finora avviate comportino uno stanziamento complessivo pari a EUR 1.39 miliardi di euro (con un aumento settimanale di EUR 410 milioni).

Tabella 4. Stanziamenti per macro-area territoriale

Macro-area ²¹³	EUR (M)	Quota
Nord-Ovest	254,2	18,3%
Nord-Est	344,6	24,8%
Centro	180,5	13,0%
Sud	560,4	40,3%
Isole	51,8	3,7%
Italia	1 391,5	100%

Fonte: Centro OCSE di Trento, 2020

Analizzando la distribuzione territoriale degli stanziamenti, il peso preponderante delle Regioni meridionali sembra riconducibile almeno in parte alla maggiore disponibilità di risorse provenienti dai Fondi Strutturali europei. A titolo esemplificativo, si consideri che tre dei principali strumenti predisposti dalla Regione Campania nell'ambito del Piano per l'emergenza socio-economica, annunciato il 4 aprile 2020 e di cui si è dato conto sopra, sono finanziati completamente con risorse europee: il bonus a fondo perduto alle micro imprese (EUR 80 milioni) e il fondo per la liquidità dei confidi (EUR 13 milioni) sono finanziati con il POR FESR 2014-2020, mentre il bonus a professionisti e lavori autonomi (EUR 80 milioni) è finanziato in parte con fondi POR FSE 2014-2020 e in parte con fondi POR FESR 2014-2020.

Tale maggiore disponibilità deriva dagli stessi principi di ripartizione delle risorse finanziarie su cui si basano i Fondi Strutturali: l'ammontare è tanto più elevato quanto più ampia la dimensione dell'economia regionale di riferimento e accentuato il livello di ritardo di sviluppo accumulato dalla stessa. Inoltre, come messo in luce da IFEL (fondazione dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) in uno studio pubblicato nel dicembre del 2019, le Regioni meridionali presentano mediamente un ritardo più elevato rispetto alle altre Regioni italiane nell'attuazione dei Fondi Strutturali, a suggerire che una disponibilità residua maggiore possa aver consentito nell'attuale fase di emergenza più ampi margini di manovra nella riprogrammazione delle risorse.²¹⁴ Le consultazioni avute con alcuni esperti di programmazione europea e amministratori regionali confermano tale lettura.

Questo documento è pubblicato sotto la responsabilità del Segretario Generale dell'OCSE. Le opinioni espresse e le argomentazioni utilizzate non riflettono necessariamente la visione ufficiale dei Paesi membri dell'OCSE.

Il presente documento e qualsiasi mappa ivi inclusa non pregiudicano lo status o la sovranità su qualsiasi territorio, la delimitazione delle frontiere e dei confini internazionali e il nome di qualsiasi territorio, città o area.

L'uso di quest'opera, sia essa digitale o stampata, è regolato dai Termini e Condizioni che si trovano all'indirizzo <http://www.oecd.org/termsandconditions>.

²¹³ Secondo la classificazione adottata dall'Istituto Nazionale di Statistica: il Nord-Ovest comprende Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste; il Nord-Est comprende Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige/Südtirol e Veneto; il Centro comprende Lazio, Marche, Toscana ed Umbria; il Sud comprende Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia; l'Italia insulare comprende Sardegna e Sicilia.

²¹⁴ IFEL 2019, "La dimensione territoriale nelle politiche di coesione. Stato di attuazione e ruolo dei Comuni nella programmazione 2014-2020", dicembre 2019 (v. in particolare Tabella 9, pag. 23): https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/download/3649_b0fb27c996671ed559f9b0c1e4b922ca